

Misericordia di Pontedera



BILANCIO SOCIALE 2021

6 giugno 2022

Indice

INTRODUZIONE	4
<i>Governatore</i>	4
<i>Il Correttore</i>	6
<i>Nota metodologica</i>	8
PARTE PRIMA – L’identità e l’organizzazione	10
<i>La storia</i>	11
<i>Missione e valori</i>	13
<i>Gli scopi statutari</i>	15
<i>Gli organi della confraternita e la struttura organizzativa</i>	16
<i>La rete delle relazioni</i>	17
<i>Portatori d’interesse interni</i>	17
<i>Portatori d’interesse esterni e le relazioni con il territorio</i>	18
PARTE SECONDA - Dalle attività storiche ai bisogni del nostro tempo	20
<i>2020 L’ANNO DELLA PANDEMIA</i>	22
<i>Soccorso, assistenza e trasporto in situazione di malore, malattia, grave infermità</i>	26
1. SERVIZIO DI EMERGENZA TERRITORIALE (112).....	26
2. TRASPORTI SANITARI ORDINARI	26
3. TELESOCCORSO	26
4. POLIAMBULATORIO	27
5. FISIOTERAPIA	27
6. SPORTELLO C.U.P	28
7. RSA – Residenze Sanitarie Assistite	29
8. PROTEZIONE CIVILE	31
9. NUCLEO CINOFILO	32
10. FRATRES – Gruppo donatori di sangue.....	34
<i>Sepoltura</i>	35
11. ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI.....	35

12. CIMITERO	35
<i>Interventi sociali e di prossimità ai poveri</i>	36
13. TRASPORTI SOCIALI	36
14. BANCO ALIMENTARE	37
15. BANCO FARMACEUTICO.....	38
16. MENSA DELLA SOLIDARIETÀ	38
17. CENTRO DI ASCOLTO E PUNTO FAMIGLIA	39
18. CENTRO PREVENZIONE USURA	39
19. AMBULATORIO MONTECASTELLO	41
20. PROGETTO PRONTO BADANTE.....	41
21. PROGETTO CITTA' SOLIDALE E IL TEMPO RITROVATO	42
22. PROGETTO INSIEME CONTRO IL GAP	42
<i>Formazione</i>	43
23. FORMAZIONE INTERNA.....	43
24. SERVIZIO CIVILE	44
25. LAVORI SOCIALMENTE UTILI.....	45
Le risorse	49
Persone	49
Mezzi.....	49
Immobili e terreni.....	50
<i>Le risorse economiche: bilancio 2021</i>	52
Tabella sinottica	54
INFORMAZIONI UTILI.....	60

INTRODUZIONE

Governatore

Il governatore che mi ha preceduto si è impegnato molto nella redazione del bilancio sociale, tanto da diventare uno degli impegni che ha caratterizzato il mio mandato.

La redazione del bilancio sociale nasce dall'esigenza di restituire, sia agli iscritti che all'intera cittadinanza, un'idea del ruolo e dell'impegno dell'associazione verso terzi e a mio parere è importante e necessaria.

Nonostante le difficoltà incontrate in questo anno, prevalentemente legate al proseguire della pandemia, le attività intraprese hanno comunque visto l'associazione coinvolta nel sostegno e nella cura del prossimo, degli iscritti, delle istituzioni e del tessuto sociale più disagiato e bisognoso sia con l'attività ordinaria ed emergenziale, sia attraverso il mantenimento della Mensa della Solidarietà e la prosecuzione del servizio del Banco Alimentare.

La redazione di un Bilancio Sociale non è però solamente un'opera di rendicontazione, di restituzione all'esterno e di promozione, ma è anche la redazione di uno strumento che consente di fermarsi a riflettere sull'operato e sulle scelte delle attività e degli impegni portati avanti, e che consente di capire se si sta procedendo nella corretta direzione oppure se alcune delle scelte debbano essere riviste e corrette.

In tutto ciò, la redazione del Bilancio Sociale è un esercizio auspicabile non solo per il risultato finale, che può aiutare tutti ad avere una visione complessiva più ampia delle mille sfaccettature della realtà, ma anche per il processo di maggiore inclusione e consapevolezza che può avviare.

Il nuovo Consiglio ed il nuovo magistrato, pur concretamente consapevoli delle molte difficoltà che si presentano ogni giorno, volgono il loro sguardo al futuro con positività, con l'intenzione di individuare nuove attività che consentano di potenziare i servizi in essere e di far crescere la nostra associazione.

Concludendo voglio rinnovare il mio impegno nel cercare di rendere la nostra Associazione sempre più protagonista e presente sul territorio pur non snaturandone l'identità che nasce da una storia cittadina di oltre 320 anni e trae ispirazione da un passato ancora più antico.

Infine, prima di lasciarvi alla lettura di questo documento, desidero ringraziare i volontari per il loro

continuo impegno, il personale dipendente per la professionalità e la collaborazione, i componenti del Magistrato e del Consiglio per aver accompagnato con spirito collaborativo la realizzazione di questo percorso.

“Che Iddio ve ne renda merito”.

Matteo Leggerini

Il Correttore

Carissimi amici, confratelli e consorelle, ci troviamo alla ripresa di un nuovo anno sociale e, quindi, chiamati a verificare il lavoro compiuto fin qui dalla nostra Misericordia di Pontedera, ~~tuttavia~~ dobbiamo riscontrare che, purtroppo, non siamo ancora usciti del tutto dal tremendo tunnel della pandemia da Covid-19.

È a partire dall'attuale situazione esistenziale, che io intendo esprimere il mio pensiero, augurandomi che ciò che sto per dire, con semplicità e senza alcuna presunzione, possa illuminare anche le altre pagine presente opuscolo.

Sono trascorsi tanti, troppi mesi dalle prime “chiusure” forzate e ancora ci troviamo a “lottare” contro il nemico oscuro costituito da un virus che, senza fare eccezioni tra le persone, ha però evidenziato ed aumentato nel nostro mondo grandi disuguaglianze e discriminazioni, mettendo allo scoperto la sempre più difficile situazione dei poveri e la grande ineguaglianza che regna nella società intera.

Nel suo cammino devastante questo virus ha fiaccato la vita di tante persone, anche della nostra città di Pontedera; di questo ne è conferma l'evidente crescita numerica di coloro che si sono rivolti, soprattutto in quest'ultimo anno, ai vari servizi della nostra Misericordia, come la Mensa della Solidarietà, la distribuzione dei pacchi viveri, l'ascolto e l'assistenza espressa dai tanti punti di accoglienza sociale del territorio e della nostra Caritas cittadina. Di fronte a questi fatti, che non possiamo trascurare o dimenticare, ma tener ben presenti nella progettazione di nuove attività future, qualcuno di noi potrebbe cadere nella trappola della delusione, della rabbia o, peggio ancora, nella rete di una certa rassegnazione che paralizza e non fa più rialzare la testa. È una tentazione diabolica, questa, che dobbiamo combattere con tutte le nostre forze, guardando al domani con gli occhi della speranza cristiana e della carità evangelica.

~~No!~~ Se siamo cristiani, non possiamo e non dobbiamo abatterci, ma anzi è proprio questo il momento in cui dobbiamo ripartire con quella Speranza che potrà condurci ad una vera testimonianza di Carità e di autentica Misericordia. Noi, persone che diciamo di aver fede e di operare in nome della Misericordia del Signore Gesù, non possiamo farci irretire da sentimenti

negativi che, inevitabilmente, potrebbero ipotecare il futuro di ciascun individuo, della società e, quindi, anche della nostra Associazione.

In questi ultimi giorni poi, nonostante la grande risorsa del vaccino che ci ha condotto molto vicini alla fine di questo oscuro tunnel, siamo ancora molto preoccupati per le conseguenze sociali negative che la pandemia lascerà sempre di più nei prossimi anni.

Tutti noi vogliamo tornare alla normalità e riprendere le attività economiche, la vita di prima... Certo, ma questa “normalità” non potrà e non dovrà comprendere le ingiustizie sociali e il degrado dell’ambiente! Tante volte nelle mie omelie ho espresso questo concetto che adesso voglio ripetere ancora ad alta voce: la pandemia è una crisi e da una crisi non si esce mai uguali: o usciamo migliori o usciamo peggiori. E noi dovremmo uscirne migliori, per rompere la spirale delle ingiustizie sociali e del degrado ambientale! Oggi abbiamo un’occasione per costruire davvero qualcosa di diverso e di bello rispetto al passato! ... anche qui, nella nostra città di Pontedera.

Dio solo sa quanto questa pandemia abbia messo in evidenza tutti i nostri limiti e fragilità, ma se, alla luce del Vangelo, davvero prendiamo coscienza di ciò che ci è successo e, purtroppo continua a succederci, siamo invitati a renderci conto che, paradossalmente, questo tragico momento, ha fatto emergere anche tantissime “forze positive” in tanti cuori umani.

Ecco, sono proprio queste “forze” che adesso doppiamo sempre di più far emergere in ciascuno di noi e nelle nostre realtà comunitarie e sociali in cui siamo chiamati ad operare. Per esempio, mentre, da una parte, questo anno e mezzo pieno di sofferenze e ferite inaudite ha accentuato il senso della solitudine, della precarietà e quindi della ricerca individualistica di soluzioni dei problemi all’insegna di sé stessi, ha anche fatto vedere con chiarezza la bellezza del valore della condivisione, del servizio veramente gratuito, del sostegno generoso che reciprocamente possiamo offrirci.

È questo il senso che siamo chiamati a valorizzare sempre di più da ora in avanti. È qui che si fonda anche l’essenza profonda della Misericordia e di tutti coloro che la “abitano”. È in questa direzione che adesso dobbiamo muoverci ancora più spediti per affrontare le vecchie e le nuove sfide che la vita ci metterà davanti.

Oggi abbiamo un’occasione per costruire qualcosa di diverso. A questo proposito, proviamo a fare solo due piccole considerazioni.

Per prima cosa, dovremmo aver ben compreso – attraverso tutto il male che siamo stati costretti a subire e stiamo ancora subendo : “la Comunione è la nostra forza”.

Una “Comunione” che, agganciandosi solidamente sempre di più a Cristo e al suo Vangelo, è esperienza di fraternità e servizio d’amore verso tutti, che fa riconoscere in chiunque incontriamo un altro sé stesso, a partire da tutti coloro che si rivolgono alla Misericordia per un qualsiasi genere di aiuto o di servizio. È dentro questo stile di Comunione Evangelica che, siamo invitati a riscoprire che “io” viene dopo “noi” e che la “mia libertà” finisce dove inizia la libertà degli altri miei fratelli.

Un altro esempio? Eccolo. Nei molteplici servizi di Misericordia che siamo invitati a mettere in atto da ora in avanti, potremmo impegnarci maggiormente a far crescere sempre di più (come ripete spesso Papa Francesco) un’economia di sviluppo integrale dei poveri e non di assistenzialismo. Certamente l’assistenza immediata è importante e a volte anche urgente (lo abbiamo ben sperimentato nei primi mesi della pandemia...), ma è altrettanto importante far sì che la Misericordia rivolta ai più poveri sia per loro motivo di rinascita responsabile, come persone. A questo proposito pensiamo allora a come coinvolgere in una maggiore formazione globale (tecnica e spirituale) tutto il volontariato (che tra l’altro è una delle strutture più belle che abbiamo anche nella nostra città...) che è attivo all’interno della nostra Misericordia.

Che Dio benedica davvero tutti coloro che fino ad oggi, con la loro testimonianza semplice e “piccola”, hanno fatto “grande” la nostra Misericordia e ancor di più benedica coloro che, in questa ripartenza post-pandemica, sapranno costruire una Misericordia ancora più evangelica e lungimirante.

Un abbraccio fraterno a tutti. Don Piero

Nota metodologica 2021

A cura di Maurizio Catalano – Esperto di bilancio sociale

Anche quest'anno la Confraternita della Misericordia di Pontedera ha scelto di farsi accompagnare dal CESVOT nella redazione del proprio bilancio sociale.

Rispetto alle precedenti edizioni, la novità significativa nella preparazione del documento è stata l'entrata in vigore del decreto del marzo 2020 che obbliga gli Enti del Terzo Settore con bilancio superiore a 220.000 a redigere la Relazione di Missione secondo uno schema ben preciso.

La novità, vista la sinergia con i contenuti del Bilancio Sociale, ha occupato profondamente sia le figure amministrative interne sia i consulenti esterni, nel caso specifico un commercialista.

La Relazione di Missione ha un contenuto misto: contiene in parte informazioni di natura contabile e in parte informazioni di natura sociale, extracontabile.

In questi termini è molto interessante la sinergia che si è creata tra il Bilancio Sociale e il bilancio d'esercizio, contenente appunto la Relazione di Missione.

Riguardo alle modalità di redazione del bilancio sociale, è stata mantenuta la struttura già allineata alle linee guida contenute nel Decreto Ministeriale del luglio del 2019. Il documento, ampio e completo, è stato aggiornato nei contenuti e nei numeri.

Maggiore attenzione ha richiesto e richiederà in futuro, il processo di redazione. È stato formato un nuovo gruppo di lavoro a supporto dello staff, una scelta che nel tempo dovrà consolidarsi maggiormente. Una scelta che potrà rendere più semplice e meno oneroso l'aggiornamento del Bilancio Sociale a condizioni che si crei una maggiore continuità temporale tra l'ultima edizione di Bilancio Sociale e la successiva. In altre parole, il processo di aggiornamento dovrà diventare un processo operativo che supporterà la redazione del Bilancio Sociale “senza soluzione di continuità”. Questo permetterà altresì di poter utilizzare le informazioni e i dati contenuti nel Bilancio Sociale in primis nei processi formativi e comunicativi, interni ed esterni.

Rimangono alcuni aspetti su cui lavorare per rispondere completamente alle indicazioni del DM 4/7/2019 quali:

- Descrizione del contesto di riferimento.
- Informazioni sulle date di nomina, durata e eventuali incarichi degli organi istituzionali.
- Distinzione tra contributi pubblici e privati nonché l'informazione relativa alla raccolta fondi.

Infine, risultano molto interessanti i passi fatti nella rappresentazione del potenziale valore sociale prodotto. A partire dalla scelta di alcune attività si sono identificate quattro categorie di Stakeholder (committenti, partner, operatori e destinatari/beneficiari) alle quali sono state poste domande simili, finalizzate a far emergere gli aspetti qualitativi e le ricadute sociali. Una modalità che potrà essere approfondita e sviluppata in futuro e che distinguerà il percorso della Misericordia di Pontedera.

Buona lettura!

Il bilancio sociale 2021 è stato realizzato in collaborazione con il CESVOT e risponde ai requisiti previsti dall'articolo 14 del Codice del Terzo Settore.

PARTE PRIMA – L'identità e l'organizzazione

La storia

La Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Pontedera nacque nei primi decenni del XVIII secolo: non se ne conosce l'atto costitutivo, ma è del 2 agosto 1737 l'inaugurazione della nuova chiesa della confraternita, dedicata a Sant'Antonio, benedetta dal canonico della Primaziale Giuseppe Blasini, ex proposto di Pontedera.

Essa fu istituita per garantire assistenza sanitaria e cristiana sepoltura ai “miserabili”, cioè a quegli individui talmente poveri ed emarginati da non potersi nemmeno permettere l'iscrizione alle altre confraternite locali che già assicuravano aiuto ai propri confratelli bisognosi. Tra i miserabili furono compresi anche i condannati a morte del tribunale di Vicopisano, che i confratelli assistevano fino al momento dell'esecuzione. Per questo suo particolare servizio il 2 febbraio 1754 la Misericordia di Pontedera ottenne l'aggregazione all'arciconfraternita romana di S. Giovanni Decollato della Nazione Fiorentina a cui era appunto affidata l'assistenza dei condannati a morte nell'Urbe. Nel quadro della soppressione delle compagnie laicali voluta dal granduca Pietro Leopoldo nel 1785, anche la Misericordia pontederese cessò l'attività e la sua chiesa fu adibita a stanza mortuaria; tuttavia, il 16 giugno 1790 la confraternita fu ricostituita col compito di celebrare gratuitamente i funerali dei poveri e la sua chiesa fu nuovamente aperta al culto.

Così si legge nello Statuto del 1791:

«Ogni volta che passerà da questa all'altra vita qualche persona miserabile, dovrà ciascun fratello andare con la cappa ad associarlo e condurlo nel luogo destinato per deposito, come ancora dovranno accorrere a qualunque caso o altra disgrazia che succedesse, che Dio non voglia, sì a persone del paese come ancora ai forestieri sì poveri che facoltosi, i paesani recandoli alle proprie case ed i forestieri alla locanda, facendone di tutto avvisato il Padre Direttore. Dovranno similmente associare i Fratelli defunti della nostra compagnia e tutto quanto si è qui sopra esposto lo dovranno fare per carità».

Era quindi compito specifico dei confratelli della Misericordia il seppellimento gratuito dei poveri e il soccorso a quanti fossero colti da malore o restassero vittime di incidenti, con l'obbligo di accompagnare i pontederesi alle proprie case e i forestieri ad una locanda. Inoltre, gli infermieri della Misericordia dovevano occuparsi non tanto e non solo dei confratelli ammalati, ma

soprattutto degli ammalati indigenti, senza aspettare che si richiedesse il loro intervento, ma cercando di informarsi sulle situazioni di bisogno, chiedendo la carità ai compaesani in modo che poi l'autorità religiosa provvedesse a soccorrere gli ammalati segnalati.

Fin dalle origini la Misericordia sembra essere una iniziativa laicale che presta una particolare attenzione agli emarginati e agli ultimi; allo stesso tempo, però, la vita della confraternita si colloca da sempre in una dimensione essenzialmente ecclesiale, in quanto costituisce la risposta che una porzione della comunità cristiana, con a capo il Proposto, dà ad una particolare esigenza della comunità stessa, nella forma del culto dei morti e dell'assistenza ai bisognosi. Si tratta, in altre parole, di un programma che delinea nella sostanza la missione della Misericordia di oggi.

Nel 1807, con l'annessione della Toscana all'impero francese, tutte le confraternite furono nuovamente sciolte e la chiesa della Misericordia, nel 1811, venne trasformata in caserma. La confraternita fu ricostituita nel 1814, senza tuttavia rientrare in possesso della sua vecchia chiesa. Nonostante gli appelli alle autorità, ancora nel 1824 il gonfaloniere del Comune Giuseppe Balbiani con un'ampia relazione giustificò la decisione di trasformare in caserma la vecchia chiesa, affermando che la confraternita era "composta generalmente d'individui della classe più indigente; non aveva altro oggetto che quello del trasporto dei cadaveri dei miserabili". L'anno successivo l'Arcivescovo di Pisa propose che fosse presa in affitto una stanza prossima alla chiesa parrocchiale (oggi santuario del SS. Crocifisso) ed il gonfaloniere si accordò col proposto per l'affitto di "due stanze al primo piano della così detta vecchia canonica" e la Misericordia continuò a celebrare così le sue funzioni nella chiesa parrocchiale. Tutte queste vicende furono interpretate dai confratelli come una mancanza di considerazione delle autorità civili locali e della comunità ecclesiale verso di loro.

L'entusiasmo che li aveva caratterizzati in passato si affievolì al punto che il vicario granducale Ranieri Barbacciani ebbe a scrivere nel 1826: «il loro caritatevole zelo si è talmente raffreddato che a grande stento si trova oggi chi voglia associare i cadaveri dei miserabili.»

Ma fra il dicembre 1845 e l'agosto 1846 la classe dirigente pontederese riuscì a dare nuova vita alla Misericordia, procurando l'iscrizione di nuovi confratelli, riformando lo statuto e, soprattutto, ricevendo compiti precisi dal Comune.

In una delibera del Magistrato della Misericordia del 9 agosto 1846, si afferma: «Le opere di misericordia, che formano il principale scopo della confraternita sono dirette al vantaggio della Società in generale. Il pubblico servizio di Carità comprende il trasporto dei cadaveri di tutti coloro che per qualunque straordinario accidente muoiono fuori della loro propria abitazione o nella pubblica strada, il trasporto dei cadaveri di tutti coloro che muoiono nella propria abitazione tosto ché gli eredi del defunto ne avranno dato avviso al Provveditore, inoltre il trasporto al Regio Spedale di Pisa o alle rispettive case, se sono della terra di Pontedera, di tutti coloro che si ammalano, cadono o restano feriti fuori della propriaabitazione. Il trasporto al Regio Spedale di tutti quei poveri ammalati è possibile ogni qual volta ne facciano richiesta al Governatore ed abbiano l'attestato di povertà firmato dal Parroco, munito del visto del Vicario Regio, del Gonfaloniere o loro sostituti, e l'attestato del medico o chirurgo contenente l'indicazione della malattia e dichiarazione che l'ammalato ha bisogno del letticciolo per il trasporto. Ma avvenendo il caso che il povero ammalato non abbia casa né mezzi dove farsi trasportare, o paesano o forestiero che sia, ed il medesimo trovesi talmente aggravato dal male da non permettere il trasporto al Regio Spedale di Pisa, in tale stato la Venerabile Confraternita raccoglierà il povero ammalato e presterà l'opera di carità trasportandolo in qualche locanda o luogo assegnato e sarà tenuta a sovvenire il medesimo per tre giorni coll'emolumento di soldi tredici e danari quattro per ciascheduno giorno; le spese occorrenti per il povero infermo saranno a carico della Comune di Pontedera.»

Se ne deduce che dal 1846 la Misericordia di Pontedera diventa lo strumento con cui il Comune garantisce ai poveri un minimo di assistenza sanitaria.

Il 24 gennaio 1847 viene deliberato l'acquisto del “carrettone tanto necessario per il trasporto dei poveri infermi al R. Spedale di Pisa”. Nello stesso periodo venne progettata la realizzazione di una infermeria dove prestare le prime cure. Il progetto si concretizzò nel settembre 1848 con l'affitto di “due stanze terrene presso il Ponte dei Cappuccini”, trasferite poi in un nuovo locale in via di Porta a Buca nel 1852.

In questi stessi anni si cominciò a pensare a costruire una nuova sede ed una nuova chiesa, dove adempiere agli obblighi liturgici e alle celebrazioni, consistenti essenzialmente nel canto del cosiddetto “ufficio per i morti”: l'inaugurazione del nuovo edificio sacro con gli annessi locali avvenne il 29 settembre 1889.

Nel 1857 la Misericordia pontederese ottenne l'affiliazione all'Arciconfraternita di Misericordia di Firenze.

Si può concludere questa ricostruzione storica affermando che vi siano stati due momenti importanti nel percorso caritativo della Misericordia: se nella seconda metà del Settecento rappresentò per Pontedera il passaggio dalla "carità" tradizionalmente esercitata tra i membri delle confraternite, alla "misericordia" intesa come aiuto offerto a chi non era protetto dall'iscrizione ad alcuna confraternita, nella seconda metà dell'Ottocento la Misericordia divenne lo strumento con cui il Comune di Pontedera, attraverso apposite convenzioni, garantiva ai poveri un minimo di assistenza sanitaria, caratteristica che si è consolidata nel tempo fino ai giorni d'oggi.

Missione e valori

Il movimento caritativo delle Misericordie fonda il suo operato sulle parole del Vangelo:

«Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". Rispondendo, il re dirà loro: "In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Matteo 25, 35-40).

Sono le parole evangeliche che trovano eco nel messaggio consegnato dal pontefice San Giovanni Paolo II alle Misericordie nell'udienza del 14 giugno 1986, che segnò un nuovo corso storico delle Misericordie italiane alla vigilia del terzo millennio:

“La vostra attività si ispira al Vangelo di Gesù e in modo peculiare alle opere di misericordia che lo stesso Maestro e Signore ha indicato, quando parlò del giudizio finale ai suoi discepoli (cf. Mt 25, 31-46).

Profondendo generosamente le vostre energie verso il prossimo maggiormente bisognoso di solidarietà e di aiuto, voi volete diventare sempre più simili al buon samaritano, mentre ritrovate

pienamente voi stessi attraverso il vostro dono sincero di voi stessi.

Al riguardo, penso alla vostra opera che si esplica mediante il servizio di ambulanze, come pure mediante i “Gruppi Fratres” per la donazione del sangue. Inoltre, so che cooperate con la protezione civile, mediante la “Colonna mobile sanitaria di pronto impiego” e alla “Centrale Radio Mobile” per il coordinamento dei soccorsi.

Mi è caro ricordare però anche il vostro ministero più specificamente spirituale in favore dell’uomo: l’uomo solo, emarginato, povero, handicappato. Nell’enciclica “Redemptor Hominis” ho affermato che “l’uomo è in un certo senso la via della Chiesa”. Voi la percorrete in spirito di comunione e di fedeltà al Vangelo e a tutta la Tradizione quando vi fate carico di ogni problematica della persona, ponendovi accanto all’uomo e attuando per esso “la misericordia del Padre”, resa visibile in Cristo e per mezzo di Cristo. Per tale motivo il vostro servizio si connota come volontariato cristiano. Infatti, anche se per molteplici aspetti la solidarietà e l’aiuto di altri cittadini generosi sono simili alla vostra azione, questa possiede una fisionomia specifica: quella cioè di servire il prossimo, custodendo e tenendo viva nella propria mente e nel proprio cuore la presenza di Gesù, e di vedere in ogni uomo sofferente il Cristo, il quale con parole persuasive insegna:

«Qualunque cosa avrete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l’avete fatta a me» (Mt 25, 40).” Questo messaggio di San Giovanni Paolo II è stato ripreso e arricchito dalle parole pronunciate da Papa Francesco, a distanza di 28 anni, nel giugno dello scorso anno:

«Le “Misericordie”, antica espressione del laicato cattolico e ben radicate nel territorio italiano, sono impegnate a testimoniare il Vangelo della carità tra i malati, gli anziani, i disabili, i minori, gli immigrati e i poveri. Tutto il vostro servizio prende senso e forma da questa parola: “misericordia”, parola latina il cui significato etimologico è “miseris cor dare”, “dare il cuore ai miseri”, a quelli che hanno bisogno, a quelli che soffrono. È quello che ha fatto Gesù: ha spalancato il suo Cuore alla miseria dell’uomo. Il Vangelo è ricco di episodi che presentano la misericordia di Gesù, la gratuità del suo amore per i sofferenti e i deboli. Dai racconti evangelici possiamo cogliere la vicinanza, la bontà, la tenerezza con cui Gesù accostava le persone sofferenti e le consolava, dava loro sollievo e spesso le guariva.

Sull’esempio del nostro Maestro, anche noi siamo chiamati a farci vicini, a condividere la condizione delle persone che incontriamo. Bisogna che le nostre parole, i nostri gesti, i nostri atteggiamenti

esprimano la solidarietà, la volontà di non rimanere estranei al dolore degli altri, e questo con calore fraterno e senza cadere in alcuna forma di paternalismo.

Imitiamo Gesù – è ancora l'invito sollecito di Papa Francesco - Egli va per le strade e non ha pianificato né i poveri, né i malati, né gli invalidi che incrocia lungo il cammino; ma con il primo che incontra si ferma, diventando presenza che soccorre, segno della vicinanza di Dio che è bontà, provvidenza e amore.

L'attività delle vostre associazioni si ispira alle sette opere di misericordia corporale, che mi piace richiamare, perché farà bene sentirle un'altra volta: dare da mangiare agli affamati; dare da bere agli assetati; vestire gli ignudi; alloggiare i pellegrini; visitare gli infermi; visitare i carcerati; seppellire i morti. Vi incoraggio a portare avanti con gioia la vostra azione e a modellarla su quella di Cristo, lasciando che tutti i sofferenti possano incontrarvi e contare su di voi nel momento del bisogno.»

Gli scopi statutari

Lo Statuto della Misericordia di Pontedera ne definisce l'identità, la missione e lo scopo. Articolo 2: «L'Arciconfraternita di Misericordia di Pontedera è una Associazione di Confratelli avente per scopo la costante affermazione della carità e della fraternità cristiana attraverso la testimonianza delle opere di misericordia spirituali e corporali, in soccorso dei singoli e delle comunità contribuendo alla formazione delle coscienze secondo l'insegnamento del Vangelo e della Chiesa Cattolica Apostolica Romana, nel solco della tradizione della Chiesa e nello spirito del Concilio Vaticano II. L'Associazione ha durata illimitata, non ha scopo di lucro, ha strutture ed organizzazione democratiche.»

Articolo 3:

«L'Arciconfraternita di Misericordia di Pontedera, avente personalità giuridica per antico possesso di stato e già eretta ad Ente Morale con R.D. del 28/03/1872, è costituita agli effetti giuridici come un ente del Terzo settore iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore nella sezione a) Organizzazioni di Volontariato.

L'Arciconfraternita è secondo l'Ordinamento Canonico, associazione di fedeli laici della Chiesa ai sensi canoni 298-311 "Norme comuni" e canoni 321-326 "Associazioni private di fedeli" del Codice di Diritto Canonico».

Articolo 4:

«Scopo dell'Arciconfraternita è l'esercizio volontario, per amore di Dio e del prossimo, delle opere di Misericordia, corporali e spirituali, del pronto soccorso e dell'intervento delle pubbliche calamità, sia in sede locale che nazionale e internazionale, anche in collaborazione con ogni pubblico potere nonché con le iniziative promosse dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

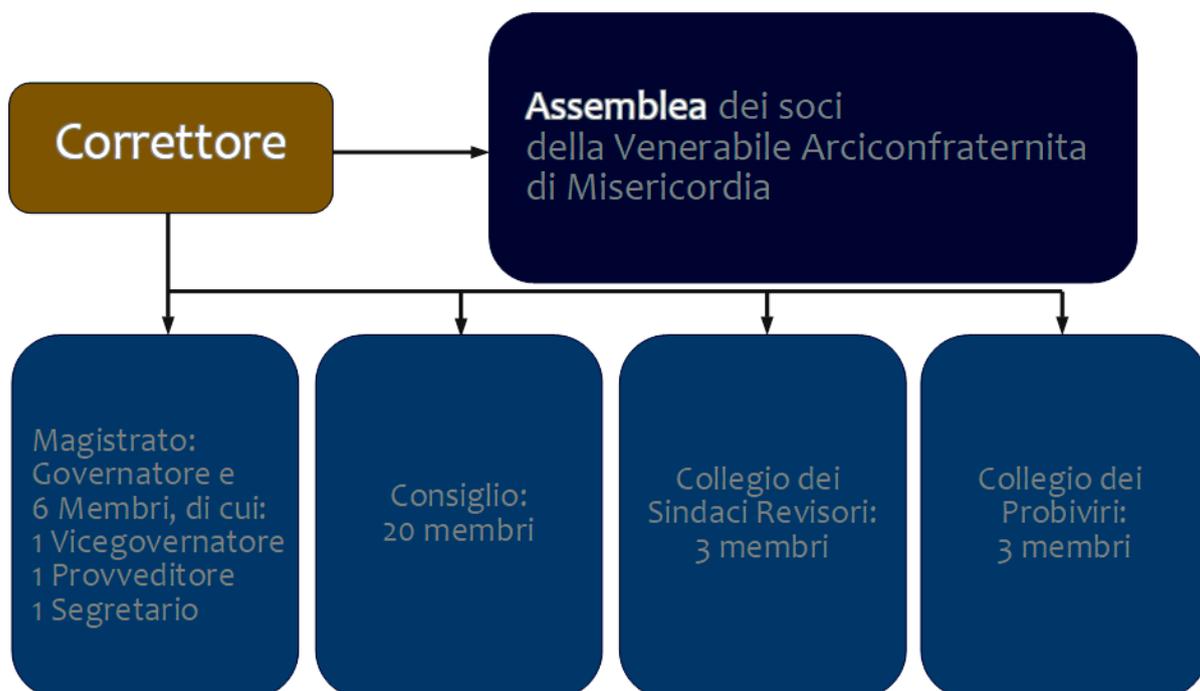
L'Arciconfraternita potrà promuovere ed esercitare tutte quelle opere di umana e cristiana carità suggerite dalle circostanze e rendersene partecipe impegnandosi così a contribuire alla analisi ed alla rimozione dei processi e delle cause di emarginazione e di abbandono dei sofferenti, attuando nei propri settori di intervento opera di promozione dei diritti primari alla vita, alla salute, alla dignità umana.»

Articolo 5:

«L'Arciconfraternita provvede all'attivazione della coscienza civica e cristiana degli iscritti mediante opportuni corsi di formazione spirituale e promuove ed incrementa lo svolgimento di attività di addestramento tecnico-sanitario dei confratelli con corsi di istruzione teorico- pratici, e con ogni altro idoneo mezzo secondo le linee ed i programmi emanati dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.»

Gli organi della confraternita e la struttura organizzativa

L'associazione è governata da un Consiglio eletto dall'Assemblea dei soci. Tra i membri del Consiglio viene eletto il Governatore, che lo presiede, e che nomina il Magistrato.



CHI-E'-CHI IN MISERICORDIA

Magistrato

Nominativo	Carica	Recapito
Matteo Leggerini	Governatore	governatore@misericordiapontedera.it
Pier Luigi Masi	Vicegovernatore	vicegovernatore@misericordiapontedera.it
Chiara Lisi	Provveditore	provveditore@misericordiapontedera.it
Fabio Simoncini	Segretario	amministrazione@misericordiapontedera.it
Nicola Busdraghi		amministrazione@misericordiapontedera.it
Paolo Fornaini		amministrazione@misericordiapontedera.it
Maurizio Lupi		amministrazione@misericordiapontedera.it

Consiglio

Nominativo	Carica
Rossano Caglieri	
Mauro Cassioli	
Francesco Finisguerra	
Antonella Galletti	
Mascia Giachetti	
Lorella Giuliotti	
Matteo Gorini	
Alessio Lambardi	
Luciano Marconcini	
Giulia Migliacci	Responsabile dei volontari
Sauro Panatta	

Massimo Sbranti	
Maria Beatrice Taddei	

Collegio dei Sindaci Revisori

Nominativi	Carica
Gianluca Menicagli	Presidente
Massimo Cacciuttolo	
Daniela Pisani Degl'Innocenti	

Collegio dei Probiviri

Nominativi	Carica
Renzo Bartoli	
Paolo Giusti	
Giada Scaglione	

La rete delle relazioni

Si definiscono portatori d'interesse (o con il termine originale inglese *stakeholder*) tutti coloro che influenzano o sono influenzati dalle attività di una organizzazione.

Portatori d'interesse interni

(Soci, Consiglieri, Volontari, Volontari del Servizio Civile, Dipendenti, Collaboratori, Correttore, Formatori, Utenti dei servizi)

Soci: sono informati delle iniziative tramite l'invio del periodico "Lo avete fatto a me" previsto almeno due volte all'anno. Oltre ai servizi dell'Associazione hanno diritto a sconti e agevolazioni per le visite specialistiche e le prestazioni infermieristiche presso il Poliambulatorio della Misericordia "San Giuseppe" e con banche e assicurazioni convenzionate.

Volontari: si tratta di una delle risorse più importanti. L'attenzione per i volontari riguarda soprattutto la necessità di metterli in grado di svolgere il proprio servizio nella maniera migliore con mezzi efficienti, vestiario adatto, locali di ritrovo in ordine e con la possibilità di seguire un'attività formativa che riguarda, oltre gli aspetti tecnici e professionali, anche quelli morali e valoriali. Sono individuate varie figure di responsabili e coordinatori dei volontari secondo il settore d'impegno. In particolare, i volontari del settore attività sociosanitarie eleggono un responsabile che è referente per le questioni organizzative e per eventuali problemi ed inefficienze. Per mantenere un clima socievole e partecipativo vengono organizzati conviviali ed incontri. Ogni volontario è coperto da polizza assicurativa a norma di legge.

Dipendenti: il personale dipendente, compresi quelli a termine, è inquadrato nel contratto nazionale di lavoro delle Misericordie d'Italia. Esistono inoltre accordi "aziendali" migliorativi del contratto. Viene svolta attività formativa che riguarda oltre gli aspetti tecnici e della sicurezza sui luoghi di lavoro, anche quelli morali e valoriali che mirano a migliorare il senso di appartenenza all'associazione.

Utenti: gli utenti vengono informati delle iniziative tramite avvisi e manifesti. Oltre all'ufficio di segreteria aperto tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 presso la sede di Via Valtriani 30 che dà informazioni su tutte le tipologie di offerta, sono attivi i punti informativi di accesso ai diversi servizi: onoranze funebri, fisiokinesiterapia e palestra, pronto soccorso, poliambulatorio, custodia del cimitero. Negli anni, alle persone che usufruiscono dei servizi più tradizionali, si è andata aggiungendo una quota sempre più rilevante di cittadini e di popolazione che ricevono dalla Misericordia interventi di tipo sociale e di sostegno in momenti particolarmente difficili della vita. Sono i cosiddetti "nuovi poveri", sono stranieri che hanno difficoltà ad integrarsi, sono persone che vivono una esistenza ai margini della società, sono i familiari che chiedono aiuto per trovare soluzione ai problemi di assistenza delle persone anziane, sono coloro che, colpiti dalla crisi, rischiano di cadere vittime degli strozzini.

Portatori d'interesse esterni e le relazioni con il territorio

(Benefattori, familiari degli utenti, Aziende, Fornitori, Media, Cittadinanza, Popolazione tutta e Generazioni future)

Benefattori: che siano privati che ci affidano una piccola parte dei propri risparmi o la busta degli alimenti per i poveri, oppure aziende, enti e organizzazioni pubbliche e no, nei secoli i benefattori sono sempre stati gli strumenti attraverso i quali la Provvidenza non ha mai fatto mancare alla Misericordia il sostegno per continuare ad esercitare la sua opera di assistenza. Un riconoscimento di fiducia e di stima che dobbiamo custodire come un tesoro prezioso. Un riconoscimento che ci impegna alla massima trasparenza e ad una grande attenzione per l'onestà e la coerenza del nostro agire. Nel 2017 la Misericordia ha ricevuto contributi dallo Stato italiano, attraverso il cinque per mille e un contributo dal Ministero dei Beni Culturali in ordine al progetto di restauro della Chiesa, dal Comune di Pontedera e dal Gruppo Fratres.

Enti pubblici: Prefettura di Pisa, Tribunale di Pisa, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Azienda Usl 5, Unione dei Comuni della Valdera, Comune di Pontedera, Camera di Commercio di Pisa.

La Ven. Arc. di Misericordia di Pontedera aderisce a:

- ❖ Confederazione Nazionale delle Misericordie;
- ❖ Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana;
- ❖ Associazione delle Misericordie Pisane;
- ❖ Consulta della Società della Salute della Valdera;
- ❖ Protezione Civile della Regione Toscana;
- Rete Banco Alimentare;
- ❖ Banco Farmaceutico;
- ❖ Associazione Casa Insieme (di cui è socio fondatore);
- ❖ Forum Percorsi di Cittadinanza del Comune di Pontedera.

PARTE SECONDA - Dalle attività storiche ai bisogni del nostro tempo.

Soccorso, assistenza e trasporto in situazione di malore, malattia, grave infermità e calamità

1. SERVIZIO DI EMERGENZA TERRITORIALE
2. TRASPORTI SANITARI ORDINARI
3. TELESOCCORSO
4. AMBULATORI MEDICI
5. FISIOTERAPIA
6. SPORTELLO C.U.P.
7. RSA
8. PROTEZIONE CIVILE
9. NUCLEO CINOFILO
10. FRATRES - emanazione

Sepoltura

11. ONORANZE E TRASPORTO FUNEBRE
12. CIMITERO

Interventi sociali e di prossimità ai poveri

13. TRASPORTI SOCIALI
14. BANCO ALIMENTARE
15. BANCO FARMACEUTICO
16. MENSA DELLA SOLIDARIETA'
17. CENTRO DI ASCOLTO E PUNTO FAMIGLIA
18. CENTRO PREVENZIONE USURA
19. AMBULATORIO MONTECASTELLO
20. PROGETTO PRONTO BADANTE

- 21. PROGETTO CITTA' SOLIDALE
- 22. PROGETTO INSIEME CONTRO IL GAP

Formazione

- 23. FORMAZIONE INTERNA
- 24. SERVIZIO CIVILE
- 25. LAVORI SOCIALMENTE UTILI

Attività di socializzazione

- 26. GITE

2021 **PROSEGUE** LA PANDEMIA

L'anno 2021 è stato caratterizzato dal protrarsi dell'emergenza sanitaria internazionale legata al Coronavirus, COVID-19, classificata dall'O.M.S. come pandemia ancora in corso.

Nonostante le difficoltà incontrate i nostri volontari hanno continuato a svolgere i servizi ordinari ed emergenziali seguendo scrupolosamente i protocolli del Ministero della Salute.

Anche nel corso di quest'anno alcuni dei nostri volontari non sono stati risparmiati dal virus e sono risultati positivi, ma una volta guariti, sono tornati prontamente a prestare servizio.

Vogliamo ricordare anche quest'anno il nostro confratello **Renzo Zucchelli**, purtroppo deceduto a causa del virus nel mese di Novembre 2020, volontario sempre presente e sempre pronto ad aiutare il prossimo, che con la sua scomparsa ha lasciato un vuoto enorme in tutti noi; in chi lo aveva conosciuto e in tutti coloro che avevano prestato servizio insieme a lui in tanti anni di impegno nella Misericordia.

Attività di emergenza-urgenza

Le attività di emergenza-urgenza non si sono mai interrotte grazie ai dipendenti e ai volontari che si sono comunque resi disponibili a sostenere la popolazione.

Le misure preventive adottate nel 2020, nei confronti sia del personale dipendente, sia di quello volontario, sono proseguite e migliorate nel corso dei mesi del 2021, per consentire a tutti di poter svolgere il proprio servizio in sicurezza.

Protocolli e procedure da seguire sono mutati costantemente con l'evolversi della pandemia, pertanto sia il personale dipendente che i volontari sono stati costantemente aggiornati su norme, protocolli e procedure da seguire, su atteggiamenti da tenere con l'utenza, sul corretto uso di dispositivi di protezione individuale, mezzi di trasporto e attrezzature.

Si riportano di seguito alcune delle procedure adottate per limitare il contagio in caso di partenza per soggetti sospetti e/o positivi al virus Sars-CoV2:

👉 vestizione con idonei DPI, quali tute, visiere, mascherine, guanti, e rimozione degli stessi a fine servizio;

👉 sanificazione delle ambulanze a fine servizio mediante disinfezione con soluzione alcolica delle attrezzature utilizzate e accensione del sistema trattamento ozono per la sanificazione del mezzo;

👉 protocolli di approccio al paziente con l'introduzione di regole e l'obbligo, anche per il paziente, di indossare la mascherina, mantenere le distanze di sicurezza, ridurre al minimo il contatto con il paziente, misurazione obbligatoria di temperatura e saturazione, divieto assoluto di ventilazione durante la rianimazione cardiopolmonare, ecc..

Servizi di trasporto ordinari

Con il proseguire della pandemia e lo svilupparsi di protocolli e procedure i servizi si sono svolti regolarmente senza interruzioni.

Il servizio ordinario di trasporto rivolto agli utenti è stato affrontato con procedure specifiche che si possono riassumere nell'obbligo per il personale impiegato e per l'utenza di indossare idonea mascherina, e nell'obbligo per il personale in servizio di indossare i DPI (camice, mascherina e guanti), di trasportare l'utenza esclusivamente nelle sedute posteriori, e di sanificare e disinfettare i mezzi, con soluzione alcolica e trattamento ad ozono, alla fine di ogni servizio di trasporto.

Nuovi servizi

Con il proseguire della pandemia hanno continuato a sussistere alcuni dei servizi di assistenza rivolti alla popolazione in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ed in cooperazione sia con le altre associazioni di volontariato che con i medici di medicina generale.

Di seguito un breve elenco dei nuovi servizi messi a disposizione della popolazione:

- Effettuazione e consegna di spesa alimentare a domicilio per gli utenti sottoposti a quarantena

obbligatoria con sorveglianza;

- Consegna a domicilio di farmaci per utenti Covid positivi, previa ricetta medica.

Prima di effettuare la spesa un nostro operatore prendeva contatto con l'utente per informarsi sul numero di persone presenti presso l'abitazione, sulla presenza o meno di bambini e sulla loro età, e sulla merce di cui avevano bisogno.

Per i due servizi di consegna di generi alimentari e farmaci Misericordia, come ente, ha provveduto ad anticipare gli importi per gli acquisti, successivamente rimborsati dall'utenza. Per persone indigenti, indicate dall'Amministrazione Comunale, sono stati utilizzati buoni spesa messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale stessa.

- Servizio spesa "SOSpesa" – in collaborazione con l'associazione Esculapio.

Questo servizio, tutt'ora attivo, consiste nella consegna, da parte dei nostri volontari, di spese al domicilio in tutta la Valdera con possibilità di pagamento in contante o mediante POS.

- Servizio di distribuzione dei DPI per tutte le associazioni di Misericordia del Coordinamento provinciale di Pisa.

Questa iniziativa (ancora in corso) consiste nella raccolta e smistamento dei DPI necessari allo svolgimento dei vari servizi a tutte le associazioni di volontariato di Misericordia della provincia. Nelle prime settimane del lockdown il Coordinamento provinciale è stato anche molto attivo nella raccolta fondi e nell'acquisto dei dispositivi che erano di difficile reperibilità.

- Servizio trasporto utenti positivi al Covid per tampone.

Questo servizio, rivolto alla popolazione, consiste nel trasporto di utenti Covid positivi presso la sede USL messa a disposizione per effettuare i tamponi agli utenti positivi.

- Servizio di reperibilità Covid per le scuole del Comune di Pontedera.

Questo servizio, rivolto alla popolazione, consiste nel prelievo da scuola di alunni con sintomatologia riconducibile al virus Sars-Cov2 e trasporto presso il proprio domicilio.

- Servizio di assistenza ai medici di medicina generale per effettuazione dei tamponi di fine quarantena.

Questo servizio, rivolto alla popolazione, consiste nell'assistenza ai medici di medicina generale durante l'effettuazione dei tamponi presso le varie strutture messe a disposizione dalla Usl.

Soccorso, assistenza e trasporto in situazione di malore, malattia, grave infermità

1. SERVIZIO DI EMERGENZA TERRITORIALE (112)

Il 112 è un servizio pubblico e gratuito di pronto intervento sanitario, attivo 24 ore su 24. Viene coordinato da una centrale operativa che gestisce tutte le chiamate per necessità urgenti e di emergenza sanitaria.

Il servizio di soccorso è tradizionalmente effettuato dalla Misericordia, che si qualifica per la presenza a bordo dell'ambulanza del medico e/o dell'infermiere o che ricorre all'ausilio dell'automedica.

● n. chiamate ricevute	2429
● n. trasporti effettuati	2429
● km percorsi	21537
● n. volontari in servizi	95
● n. ore prestate	2012

2. TRASPORTI SANITARI ORDINARI

In aggiunta al servizio su chiamata del 118, la Misericordia effettua il servizio di trasporto sanitario ordinario per coloro che necessitano di recarsi, per ricevere soccorso o prestazioni sanitarie programmate, nei Presidi Ospedalieri pubblici, privati e convenzionati.

● n. chiamate ricevute	3853
● n. trasporti effettuati	2974
● km percorsi	65425
● n. volontari in servizio	95
● n. ore prestate	3214

3. TELESOCCORSO

A partire dal 2006 la Misericordia ha stipulato una convenzione con la Società della Salute per garantire sicurezza e serenità alle persone che vivono sole o che per problemi di salute o di età necessitano di una garanzia di pronta assistenza 24 ore su 24. Il servizio di Telesoccorso offre e garantisce la sicurezza di poter ricevere un sostegno morale ed un'assistenza immediata in qualsiasi situazione di ansia o di emergenza grazie all'installazione a casa della persona assistita di un semplice dispositivo. I volontari effettuano mediamente due telefonate ed un incontro al mese presso l'abitazione dell'utente.

● n. di persone seguite	1
● n. di chiamate eseguite	2 (2 volte al mese)
● n. di interventi	1 (1 volta al mese)
● n. di interventi di urgenza	0
● n. volontari	2

4.POLIAMBULATORIO

Il Poliambulatorio della Misericordia di Pontedera è nato per dare un'opportunità in più riguardo al mantenimento della salute e del benessere fisico ai cittadini del comprensorio della Valdera. Si tratta di un punto di riferimento sanitario pluri-specialistico e odontoiatrico in cui poter trovare, senza lunghi tempi di attesa, medici di alto livello professionale in grado di garantire ai propri pazienti un servizio medico completo, dalla prevenzione, alla diagnosi, alla terapia. Il poliambulatorio è stato recentemente rinnovato nel Centro San Giuseppe, L'obiettivo del poliambulatorio è la cura della persona: il servizio ha come obiettivo il trattamento della persona non solo sotto l'aspetto sanitario e considera l'assistito non solo e semplicemente un "paziente" ma una persona che è bisognosa di risposte non solo sanitarie, di attenzione, accompagnamento e relazione. Tutto ciò viene realizzato attraverso la ricerca e lo sviluppo di una rete unica e completa di servizi sanitari eccellenti, garantita da un marchio di qualità e da tariffe accessibili.

Nel 2018 è stata avviata l'attività della sala chirurgica ed endoscopica.

È attivo un servizio per esami ematici ed istologici attraverso un punto prelievi gestito dalla società Biolabor di Livorno, anche per l'effettuazione dei tamponi Covid-19.

Il Poliambulatorio offre le seguenti attività specialistiche: cardiologia, oculistica, neurochirurgia, gastroenterologia, otorinolaringoiatria, urologia, ortopedia, dermatologia, psichiatria, psicologia, psicoterapia, urologia, pneumatologia, medicina interna, podologia, ortodonzia ed odontoiatria, fisioterapia-massoterapia, angiologia, chirurgia plastica, senologia, chirurgia generale, diabetologia, disturbi cognitivi, ecocolordoppler-angiologia, ecografia, endoscopia, interventi chirurgici, nutrizionistica, proctologia.

● n. ambulatori	10
● n. attività specialistiche	30
● n. accessi	4787
● n. ore di servizio personale extra medico	n.d.
● n. prestazioni effettuate a soci Misericordia	n.d.

5. FISIOTERAPIA

La Misericordia di Pontedera offre un servizio di prestazioni specialistiche di terapia fisica manuale e strumentale (fisiokinesiterapia) in regime convenzionale con il SSN sulla base e nei limiti delle norme contrattuali stipulate con l'Azienda USL Toscana Nord Ovest ed in regime privato. Gli interventi sono erogati presso la struttura ambulatoriale autorizzata dalla Regione per l'accreditamento, dall'Azienda Toscana Nord Ovest per l'attività sanitaria econvenzionata anche INAIL.

Il servizio offre le seguenti prestazioni:

Riabilitazione ortopedica: terapie per artrosi, periartrite, discopatie, lussazioni, lombosciatalgie, scoliosi, recupero per esiti fratture, preparazione per interventi di protesi. Vengono effettuate in particolare:

- rieducazione funzionale segmentaria per la cura attraverso il movimento attivo e passivo degli arti, spalla, polso, ginocchio, caviglia;
- rieducazione funzionale per la cura attraverso il movimento attivo e passivo del rachide cervicale, dorsale, lombosacrale o colonna in toto;
- massoterapia della colonna e segmentaria degli arti, spalla, polso, ginocchio, caviglia;
- Kineso Taping (TNM): applicazione di nastri adesivi che aiutano il rilassamento muscolare e riducono la percezione del dolore.
- applicazioni di Elettroterapia antidolorifica e di stimolazione della muscolatura: Bacinelle galvaniche - Correnti diadinamiche – Correnti esponenziali – Corrente faradica – Tens – Ionoforesi – Ultrasuonoterapia – Laser Co2 – Tecarterapia; Radarterapia – trazioni cervicali e lombari - Magnetoterapia
- riabilitazione neuromotoria: recupero dopo esiti ictus, ischemie cerebrali.
- drenaggio linfatico muscolare: massaggio drenante utile per il ripristino della circolazione linfatica negli esiti di interventi chirurgici e oncologici e nei linfedemi primari e secondari degli arti inferiori e superiori.

❖ n. utenti	597
di cui 213 in convenzione e 384 in regime privato	
❖ n. cicli di terapie effettuate	7442

❖ n. operatori in servizio	5
Rieducazione posturale di gruppo: la Misericordia di Pontedera è dotata di una propriapalestra dove vengono proposti percorsi di ginnastica dolce finalizzati al mantenimento funzionale per artrosi, cervicaglia, lombosciatalgia, discopatie, periartrite, scoliosi.	
❖ n. utenti	20
❖ n. di prestazioni effettuate	76
❖ n. ore di servizio	176
❖ n. operatori in servizio	2

6.SPORTELLO C.U.P.

Grazie ad una convenzione stipulata con l'Azienda USL Toscana Nord Ovest, la Misericordia di Pontedera svolge un servizio di prenotazione/disdetta/riscossione ticket per ogni prestazione disponibile nelle varie agende dell'Azienda USL Toscana Nordovest. Il servizio ha lo scopo di facilitare l'accesso alle prestazioni sanitarie erogate dal S.S.N., tramite il collegamento con il Centro Unificato di Prenotazione (CUP).

A causa della pandemia da Covid-19, l'accesso al servizio è possibile solo con prenotazione telefonica.

- n. movimenti 55
- n. contatti per prenotazioni 24

7. RSA – Residenze Sanitarie Assistite

Istituto San Giuseppe

La RSA San Giuseppe è una struttura Residenziale Sanitaria Assistita per anziani, inserita nel contesto urbano della città di Pontedera in posizione centrale, nelle vicinanze dell'Ospedale Lotti, della Parrocchia del Duomo e della sede della Misericordia.

Nata nel 1864, inizialmente ospitava un orfanotrofio e dal 1979 è diventata una RSA. La struttura è particolarmente richiesta sia dai cittadini di Pontedera ma anche dagli abitanti delle zone limitrofe, vista la sua storia, tradizione, la qualità dei servizi e dell'assistenza, che negli anni si è evoluta e adeguata agli standard più elevati, facendo della RSA San Giuseppe una delle strutture di riferimento del territorio.

L'RSA San Giuseppe è una struttura accreditata dalla Regione Toscana e convenzionata con la Asl della zona Valdera, è autorizzata per 40 posti residenziali per anziani non autosufficienti.

L'immobile è di proprietà della Congregazione delle suore Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli e si sviluppa su tre piani.

◆ Al piano terra si trovano:

- Il Poliambulatorio San Giuseppe,
- La Chiesa (aperta al territorio), i locali tecnici ed amministrativi della RSA (la cucina, gli uffici amministrativi, la lavanderia, la camera mortuaria).

◆ Al primo e secondo piano le camere per gli ospiti, ciascuna con bagno privato.

La RSA dispone inoltre di infermeria, palestra, sale comuni, sala parrucchiera, bagni assistiti, due ampi terrazzi e due cortili interni.

La struttura è dotata di personale qualificato, nelle figure di: operatori sociosanitari, infermieri, fisioterapisti, animatrice, ausiliari ed amministrativi che assicurano l'adeguata assistenza secondo i parametri richiesti dalla vigente normativa.

Dal 2015 presso la RSA san Giuseppe sono stati avviati due progetti sperimentali promossi dalla regione Toscana e dalla Società della Salute della Zona Valdera. Il progetto BIA ed il progetto di Appartamento Condiviso per Autosufficienti "Con voi è più facile".

- Il modulo BIA (Bassa Intensità Assistenziale) risponde ad un bisogno di residenzialità di natura

prioritariamente sociale nei confronti di persone lievemente non autosufficienti.

- L'appartamento condiviso per autosufficienti offre ad anziani autosufficienti, servizi alla persona, di animazione, alberghieri, amministrativi.

- n. di posti letto disponibili 40

- di cui 38 non autosufficienti

- 2 BIA (Bassa Intensità Assistenziale)

- Appartamento 6 posti progetto USL

- n. di persone ospitate 76

- di cui

- residenti di Pontedera 26

- residenti altri Comuni 50

- n. giorni complessivi di permanenza 15.360

- n. giorni di permanenza media 263,24

- n. di volontari coinvolti 0

Purtroppo a causa della pandemia le attività che prevedono l'accesso dei volontari hanno subito limitazioni notevoli, si è dovuto riorganizzare la RSA all'emergenza sanitaria uniformando i servizi secondo quanto stabilito dalle linee guida regionali e i DPCM che si sono susseguiti durante l'anno 2020.

Villa Sorriso

Villa Sorriso è una struttura residenziale sanitaria assistita per anziani accreditata dalla Regione Toscana a partire dal 2011. La RSA cerca di venire incontro alle esigenze più urgenti del territorio della Valdera. Di proprietà della Misericordia, convenzionata con le Aziende Sanitarie, Villa Sorriso offre 37 posti residenziali per anziani non autosufficienti. La struttura offre soggiorni anche di tipo temporaneo per situazioni particolari, i cosiddetti "ricoveri di sollievo" o di recupero e convalescenza in uscita dall'ospedale.

La RSA si avvale di personale altamente qualificato, infermieri, fisioterapisti, operatori

socioassistenziali, animatori ecc... Il personale può inoltre effettuare su richiesta assistenza a domicilio a persone non autosufficienti, che non necessitano di una struttura residenziale.

All'interno della Villa si trova un ambulatorio, uno spazio dedicato alla fisioterapia, un grande salone con TV dove si svolge anche l'animazione finalizzata al mantenimento o recupero delle capacità della persona attraverso un lavoro di equipe basato sulla centralità della persona e la ricerca di risposte al bisogno di ognuno.

Durante l'anno normalmente è previsto un ampio programma di manifestazioni ed eventi incentrati al mantenimento dell'anziano all'interno della società al fine di vedere l'RSA come centro d'aggregazione e non di isolamento. Detti eventi di solito sono organizzati con le associazioni presenti sul territorio, sia all'interno di Villa Sorriso che all'esterno con gite e uscite programmate nella città (centri commerciali, mercato di Pontedera, centro città). Purtroppo causa pandemia molte attività di animazione, eventi o accesso o di volontari, nel corso dell'anno hanno subito limitazioni notevoli e si è dovuto riadattare la RSA all'emergenza sanitaria uniformando i servizi secondo le linee guida regionali e i DPCM che si sono susseguiti durante l'anno 2020.

Villa Sorriso è inoltre circondata da un parco di 3000 mq, con un orticello. Ogni camera ha un bagno privato, il dispositivo di chiamata dalle camere, la presa Tv e ognuna è collegata con la zona recezione, a piano terra, al fine di monitorare tutto quello che succede all'interno delle stesse.

L'assistenza agli ospiti è personalizzata e in stretta collaborazione con i medici di base. Particolare attenzione viene rivolta alle persone con disturbi del comportamento e con demenza .

● n. di posti letto disponibili	37
● n. di persone ospitate	72
di cui	
○ di Pontedera	32
○ degli altri Comuni	40
● n. giorni complessivi di permanenza	12601
● n. giorni di permanenza media	275,35
● n. di volontari coinvolti	0
● n. volontari servizio civile	1

8. PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile è finalizzata a "tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da catastrofi e da altri eventi calamitosi e diretta a superare l'emergenza" (L. 225/92).

Il volontariato di protezione civile è nato sotto la spinta delle grandi emergenze che hanno colpito l'Italia a partire dagli anni '60: l'alluvione di Firenze del 1966 e i terremoti del Friuli e dell'Irpinia, sopra tutti.

Con la legge n. 225 del 24 febbraio 1992, che istituisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile, le organizzazioni di volontariato hanno assunto il ruolo di "struttura operativa nazionale" e sono diventate parte integrante del sistema pubblico.

Il 2 gennaio 2018 è uscito il Dlgs n° 1 "Codice della Protezione Civile" che ha completamente rivisto, normato e unificato la legislazione della Protezione Civile.

Le Misericordie da sempre sono state in prima linea, nei loro territori e disponibili per ogni parte del territorio nazionale, per rispondere al grido di aiuto. E come forza viva del territorio sono rese amate dalla popolazione per la disponibilità, l'aiuto e l'opera svolta nelle fasi di soccorso di qualunque tipo.

Dall'ambulanza, mezzo più comune di riconoscimento e di operatività, le Misericordie oggi sono inserite nel Servizio di protezione Civile con una esperienza e una professionalità, dei fratelli, a 360 gradi di operatività. Quindi non solo servizio sanitario, ma montaggio di tendopoli e campi base, cucine, gestione di funzioni all'interno dei Centri Operativo Comunale (C.O.C.), dei Centri Operativo Misto (C.O.M.) e dei Centri Coordinamento dei Soccorsi (C.C.S.), tecnici di supporto per agibilità, sommozzatori, cinofili, antincendio, Telefono Amico e servizi di assistenza psicosociale.

Anche nella Misericordia di Pontedera, fin dalla nascita dell'attività nella Confederazione, è attivo il gruppo di Protezione Civile.

Conta, attualmente, su 38 volontari. È dotato di un mezzo fuoristrada (Pick up centinato), di una ambulanza attrezzata e di un mezzo per trasporto logistico. Fra le attrezzature utilizzate spiccano 2 motopompe di media portata e 5 elettropompe professionali per acque sporche. Inoltre, 3 gruppi elettrogeni da 3,5/3,2 e 1 Kw, 2 punti luce da 2.000 watt ciascuno ed attrezzature per interventi di emergenza. Il trasporto avviene anche con un carrello attrezzato. È inoltre dotato di una tenda

pneumatica con brandine per ricovero in prima emergenza e/o allestimento di un punto di primo soccorso sanitario e di 3 gazebo perricovero e sosta.

Il gruppo ha partecipato a tutte le emergenze Comunali e Provinciali ed alle principali emergenze regionali e nazionali.

Nel 2017, in particolare, ha operato nell'emergenza terremoto in Lazio, Umbria e Marche (Amatrice, Accumoli, Cascia e nel cosiddetto 'Cratere') e nell'emergenza dell'alluvione nella città di Livorno.

Nel 2018 ha partecipato all'emergenza per l'incendio sviluppatosi sui monti del Comune di Calci.

Nell'anno 2021, ha svolto servizi di assistenza alla popolazione quali la consegna delle mascherine a domicilio e assistenza agli utenti della struttura installata dal Comune di Pontedera per la vaccinazione contro il virus SarsCov19 in collaborazione con la Società della Salute

Il gruppo partecipa attivamente alle esercitazioni provinciali, regionali e nazionali.

I volontari seguono corsi formativi e addestrativi, sia confederali che del sistema regionale.

Il gruppo fa parte del Coordinamento di Volontariato di Protezione Civile del Centro Operativo Comunale (COC) di Pontedera, del Coordinamento Intercomunale (CESI) delle "Associazioni di Volontariato di Protezione Civile dell'Unione Valdera" e del Coordinamento di Volontariato di Protezione Civile delle Misericordie Pisane.

n. interventi

di cui

- calamità 0
 - eventi sportivi, culturali, manifestazioni 15 servizi hub vaccinale
7 servizi assistenza ingresso scolastico
Primaria La Borra
Campagna Io non Rischio 2021
2 manifestazioni
- addestramento e formazione (corsi/h) 2 corsi:
1 corso base pc da 20 h

1 corso di 150 ore per altra formazione

partecipanti ai corsi

5

esercitazioni

4

n. volontari

10

9. NUCLEO CINOFILO

Il nucleo cinofilo è costituito all'interno del Gruppo di Protezione Civile e dispone di un'area di proprietà della Misericordia di Pontedera, sita nelle vicinanze dei cimiteri, di circa 1.500 mq, recintata in ogni suo lato e collegata all'area logistica del cimitero che viene usata per parcheggio auto. All'interno sono stati realizzati attrezzi, ostacoli e tutto ciò di necessario per l'espletamento della formazione dei cani da soccorso.

Non è presente l'area per la simulazione su macerie.

All'interno del campo sono stati posizionati alcuni attrezzi specifici utilizzati per le simulazioni in situazioni per lo più veritiere (cassa per l'abbaio, palizzata, passaggio su terreno sconnesso e/o instabile, etc.)

Gli incontri presso il campo sono stati fissati per due volte a settimana; almeno una volta a settimana le unità cinofile svolgono attività in esterna (bosco, campo aperto, campo macerie) in località vicine al Comune di Pontedera oppure fuori Provincia e/o Regione, presso altre Misericordie, oppure congiuntamente con altre associazioni di volontariato operanti nello stesso settore.

Nel corso del 2021 il Nucleo si è distinto in molteplici attività, formative, operative, logistiche, sociali e conviviali tra cui:

- ⑩ Attività congiunta con Accademia Cinofila al bosco delle Tre Campane;
- ⑩ Attività congiunta con Misericordia di Crespina;
- ⑩ Manutenzione campo;
- ⑩ Retraining uso GPS;
- ⑩ Attività di ricerca disperso a Caprona (26 Gennaio 2021);
- ⑩ Incontro tra nuclei cinofili a Piacenza;
- ⑩ Esame di primo livello Mantrailing superato da una unità cinofila;

Nel corso del 2021, anno della pandemia, si sono svolte attività di ricerca nei comuni limitrofi. L'attività di addestramento si è svolta nei primi mesi dell'anno, anche in collaborazione con altre Misericordie ed è stata sospesa il 10/03/2020 per tutto il periodo del lockdown.

Infine, è da rilevare che, a causa dell'aumento dei casi di positività e del susseguirsi di periodo di quarantena, alcune famiglie in possesso di cani si sono trovate in difficoltà nel poter portare i propri

animali all'esterno, sia per farli passeggiare sia per far fare loro i propri bisogni. Il verificarsi di questa necessità ha permesso al nucleo di sviluppare una nuova attività di assistenza alle famiglie con animali, impossibilitate a portarli all'esterno.

N. ORE: di media 40 ore mensili per dodici mesi l'anno per ogni volontario

N. VOLONTARI: 8 UNITA' CINOFILIE e 2 LOGISTICI (in supporto)

INTERVENTI PER RICERCA DISPERSI: n. 7 nel 2020 (solo attivazione e/o attivazione e ricerca)

❖ n. ore	300 a volontario
❖ n. volontari	10
❖ interventi per ricerca dispersi	1
❖ Corsi formazione	1

n. donazioni plasma	428
n. donazioni piastrine	16
● n. volontari coinvolti	23

Sepoltura

11. ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI

Le Onoranze Funebri rispondono ad uno degli scopi primari e fondativi della Misericordia ovvero il servizio solidale e l'umana attenzione al momento del trapasso.

Ciò nonostante, le norme di legge considerano i servizi di onoranze funebri come attività commerciali e, quindi, non compatibili con una realtà associativa. Per questo nel 2019 è stata creata un'azienda: Misericordia Multiservizi s.r.l. a cui sono state trasferite le attività funebri. Il personale, altamente qualificato, garantisce giorno e notte immediate ed efficienti risposte ad ogni tipo di richiesta, nell'osservanza rigorosa dell'etica professionale e con la massima discrezione e riservatezza.

Il servizio, rivolto a tutti i cittadini residenti anche fuori dal Comune di Pontedera, è attivo ed operativo, anche nei giorni festivi, 24 ore su 24.

Agli iscritti delle Misericordie sono riservati sconti e condizioni di favore. Un accordo con il Comune di Pontedera garantisce un aiuto a persone sole o particolarmente disagiate.

Le Onoranze Funebri della Misericordia offrono l'organizzazione completa del funerale, esemplificando:

- Vestizione della salma;
- Camera ardente e/o cappella del commiato;
- Manifesti, avvisi di lutto, ringraziamenti, compreso affissione;
- Fiori e diverse tipologie di articoli funerari;
- Scelta del carro funebre;
- Pratiche cimiteriali;
- Cremazione.

Vengono inoltre eseguite le estumulazioni ed esumazioni, secondo la legge vigente.

A gennaio 2020 è stata aperta una sede nel comune di Palaia, nella frazione di Forcoli in via Dante 36, per avvicinare l'azienda agli utenti della Valdera.

	2021	2020
n. di utenti	366	411
n. servizi funebri effettuati	366	276
di cui		
○ a iscritti	161	182
○ a non iscritti	205	94
altri servizi	n.d	135

12. CIMITERO

Il Cimitero della Misericordia di Pontedera, espressamente riservato a sepolture cristiane, è stato originariamente progettato nel 1911 dall'arch. Luigi Bellincioni. Realizzato tra il 1912 e il 1913, venne benedetto da S.E. Cardinale Pietro Maffi, Arcivescovo di Pisa.

Nella prima struttura storica presenta quattro grandi portici colonnati con la Cappella Oratorio al centro, era ornato con le classiche opere e statue di gesso, con le vetrate in mosaico, ed era circondato dalle Cappelline delle famiglie private. Nel tempo sono stati apportati ampliamenti e nuove costruzioni, anche grazie alla progettazione dell'arch. Bellucci. A partire dagli anni '80 l'architetto Claudio Salvadori ha modificato gradualmente la struttura originaria, donando al cimitero l'attuale aspetto moderno e istituendo anche un nuovo spazio da adibire alle cerimonie e la nuova portineria. Viene realizzata una nuova entrata, priva di barriere architettoniche e arricchita, grazie alle offerte generose dei soci e di tanti cittadini pontederesi, da una statua in bronzo rappresentante Gesù.

Negli ultimi anni è stato infine aggiunto un nuovo campo per le sepolture a sterro dei soli soci e un'area dedicata al nuovo magazzino e al garage dei mezzi adibiti ai servizi cimiteriali e funebri.

Oltre alla scultura bronzea del Cristo Risorto, posta all'ingresso, è ricco di opere di rilievo artistico, tutelate dalla Sovrintendenza delle Belle Arti. All'interno dei corridoi e in alcune delle grandi pareti sono presenti affreschi del pittore pisano Paolo Maiani e nell'atrio è collocata la statua di una Madonna in gesso a grandezza naturale.

In questi ultimi anni, anche a causa di ripetuti furti di rame con gravi danneggiamenti alle coperture dei tetti, si sono resi necessari importanti interventi di manutenzione straordinaria. Nel corso del 2017 sono iniziati i lavori per la sostituzione delle coperture complete e travature di sostegno dei tetti della sezione storica sul lato est, compresa la cupola e il tetto dell'Oratorio, delle cappelle adiacenti e dei due grandi loggioni interni. Nei suddetti loggioni sono previste operazioni di estumulazione ordinaria per tutte le salme tumulate da oltre 50 anni.

Al 31 dicembre 2021 nel cimitero, che si estende per circa 24.000 metri quadrati, le sepolture a terra erano 252 mentre le sepolture nei loculi erano 11500 nelle grandi aree denominate: Area Storica, Zona Abside, Area Giardini, Area Nuova.

Interventi sociali e di prossimità ai poveri

13. TRASPORTI SOCIALI

A partire dal 2006 è stata stipulata una convenzione con l'Unione Valdera per il trasporto sociale di persone con disabilità e anziani. Il servizio di trasporto sociale è finalizzato a garantire alle persone non autosufficienti o con scarsa autonomia l'accesso alle strutture socioassistenziali, sociosanitarie e sanitarie, ai centri diurni e alla rete di servizi socio-ricreativi ed aggregativi del territorio. I servizi vengono effettuati con pulmini ed automezzi attrezzati. Il trasporto sociale è garantito anche in determinate occasioni, come ad esempio le elezioni, per favorire l'esercizio del diritto di voto, o periodi come festività e le ricorrenze religiose e no, in modo da incentivare la partecipazione a manifestazioni culturali ed aggregative della città. Il servizio può essere fornito o programmato sia in forma collettiva che individuale, a seconda delle esigenze degli anziani e in relazione alle diverse destinazioni.

● n. trasporti effettuati	169
● n. utenti	8
● km percorsi	n.d.
● n. volontari in servizio	95
● n. ore prestate	n.d.

A causa dell'emergenza Covid anche i trasporti sociali hanno subito una forte flessione visto che la maggior parte delle strutture verso le quali si effettuavano i trasporti stessi sono state chiuse o in un secondo momento ne è stato limitato l'accesso

In tutti i casi in cui non è possibile usufruire del servizio convenzionato con l'azienda sanitaria, la Misericordia di Pontedera è in grado di erogarlo ad un costo vantaggioso su richiesta del beneficiario e/o dei suoi familiari.

Gli iscritti alla Misericordia usufruiscono di ulteriori sconti e condizioni agevolate.

14. BANCO ALIMENTARE

Il servizio di Banco Alimentare viene offerto alle famiglie bisognose della città ormai da molti anni ed ha rivestito e riveste una notevole importanza nei confronti di quelle persone, italiane e straniere residenti nel nostro territorio.

Questa attività è resa possibile mediante l'adesione della nostra Arciconfraternita all'associazione del Banco Alimentare della Toscana – Onlus e grazie l'aiuto concreto di molticoncittadini che non cessano di contribuire sia con offerte in denaro che in alimenti. Il servizio offre un aiuto concreto con generi di prima necessità a numerose famiglie che presentano notevoli difficoltà nella gestione del loro bilancio familiare.

Anche nel corso dell'anno 2021 la situazione di crisi in cui versa il nostro territorio a causa della pandemia da Covid-19 ha prodotto una grave situazione di bisogno in tante famiglie determinando un notevole incremento del numero degli assistiti dalla nostra Associazione.

• famiglie assistite in via continuativa	135
• famiglie assistite saltuariamente	35
• utenti continuativi	461
• utenti saltuari	55
• pacchi consegnati	2.877
• Generi alimentari raccolti (kg):	26.470
• da Banco Alimentare	22.176
• da donazioni private	4.294
• volontari coinvolti	6
• numero giorni di apertura	104

Le famiglie italiane hanno rappresentato circa il 20% del totale assistito.

15. **BANCO FARMACEUTICO**

Il servizio, erogato presso la sede della Misericordia di Pontedera, ha rivestito e riveste da alcuni anni una notevole importanza nei confronti di quelle persone, italiana e straniera, residenti nel territorio della città di Pontedera. Il servizio è rivolto sia coloro che si trovano in difficoltà economica e non riescono a reperire i comuni medicinali da banco e sia a coloro che non hanno la possibilità di accedere al S.S.N, fornendo la possibilità di effettuare, grazie alla presenza di un medico, visite ambulatoriali. Questa attività è resa possibile grazie all'adesione della nostra Arciconfraternita all'Associazione del Banco Farmaceutico Onlus. A causa dell'emergenza COVID il servizio di banco farmaceutico è stato sospeso da marzo ad ottobre. In seguito è stato riattivato, secondo le Linee Guida del ministero della salute riguardanti le norme anti-contagio. Nel periodo di attività ha registrato i seguenti numeri:

● n. utenti	100 circa
● n. prestazioni erogate	100 circa
● n. volontari coinvolti	2
● n. ore di attività	50 circa

16. MENSA DELLA SOLIDARIETÀ

La “Mensa della Solidarietà” della Ven. Arc. di Misericordia di Pontedera è nato nel 1999. Offre un servizio di fornitura pasti, sia caldi che freddi, a coloro che vivono in situazioni di indigenza, di emarginazione ed estrema povertà. Alla mensa si rivolgono sia persone singole senza fissa dimora, sia alcuni nuclei familiari con bambini. Il servizio è aperto tutti i giorni dell’anno, comprese le festività, dalle 10.00 alle 12.00

Nel 2021, a causa del protrarsi della pandemia, la mensa è stata aperta solo in modalità da asporto. Per l’anno 2021 si è notato un cambiamento nella fascia di età degli ospiti, sono infatti aumentati gli ospiti nella fascia di età compresa tra i 30 ed i 60 anni, che a causa della pandemia si sono trovati in difficoltà economica (47% nel 2017 – 67% nel 2021, con una crescita del 20%), mentre sono diminuiti gli ospiti della fascia di età dai 70 anni in su. Si è notato inoltre un aumento degli ospiti appartenenti al tessuto locale, invariato il numero degli ospiti di nazionalità straniera, in prevalenza di nazionalità marocchina e rumena.

Si sottolinea che gli ospiti della nostra mensa sono aumentati di circa il 40% rispetto all’anno 2017 (dal 20% del 2017 siamo passati al 60% del 2021).

Nel 2021 sono stati forniti molti pasti anche alla casa famiglia di Pontedera.

Grazie alla benevolenza di alcuni bar di zona è stato possibile offrire ai nostri ospiti sia la colazione che la cena.

● ospiti	239
● pasti distribuiti	7866
● docce:	0 (causa pandemia)
● colazioni	7866
● volontari coinvolti	14
● ore di attività	3285

17. CENTRO DI ASCOLTO E PUNTO FAMIGLIA

Il Centro di ascolto esprime la vocazione di prossimità ai poveri della Misericordia. È il punto di accoglienza in cui si incontrano o si segnalano le persone, le situazioni di difficoltà della comunità e si avviano percorsi di condivisione e solidarietà. Fornisce ascolto, informazioni, orientamento, aiuto concreto e accompagnamento, tentando di alleviare le difficoltà collaborando con i servizi pubblici e con altre realtà di solidarietà del territorio della Valdera. Il progetto è nato nel 2007 e dal 2019 è stato integrato con lo sportello “Punto Famiglia”.

L’attività, interamente svolta da volontari, è stata sospesa a causa della pandemia da Covid-19 e, al momento, è in fase di riprogettazione e se ne prevede la ripresa entro la fine del 2022.

18. CENTRO PREVENZIONE USURA

Il Centro di Ascolto e Comitato per la Prevenzione dell'Usura è nato nel novembre del 1999 come articolazione della Commissione per la Prevenzione dell'usura delle Misericordie Toscane presso la Misericordia di Siena.

Nel 2005, a seguito della costituzione della Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'usura ONLUS, con sede in Siena, le attività sono state assorbite da quest'ultima.

La Fondazione opera ai sensi dell'art.15 della Legge 108/96 "Antiracket e Antiusura".

Ha come principali scopi l'assunzione di iniziative a favore di:

- soggetti già a rischio di usura mediante il rilascio di garanzie a banche convenzionate per facilitare la concessione di finanziamenti a tassi agevolati;
- soggetti che, pur non apparendo a rischio di usura, non hanno capacità economico - patrimoniali per ottenere credito bancario ordinario e quindi potenzialmente a rischio di usura.

Inoltre fornisce assistenza e consulenza nel campo economico finanziario per la soluzione dei problemi riguardanti i soggetti in difficoltà, che possono concretizzarsi anche nella riorganizzazione del bilancio familiare, nella rinegoziazione di prestiti e mutui e nella predisposizione di piani finanziari per le piccole imprese fino ai contatti con i creditori per la sistemazione a saldo e stralcio delle posizioni debitorie.

Per gli interventi cui sopra utilizza un fondo speciale antiusura ed un fondo per il microcredito di solidarietà, costituiti con contributi pubblici e privati a garanzia di prestiti e mutui.

In sintesi, opera per far fronte al problema crescente del sovra indebitamento e alle cause che sono da sempre all'origine, quali la perdita del posto di lavoro, le malattie, le separazioni, i divorzi, l'uso non corretto del denaro, la diminuzione del potere di acquisto delle retribuzioni e l'eccessivo ricorso al credito al consumo, a volte concesso a condizioni estremamente onerose.

Il centro di ascolto è composto da volontari che con esperienza e professionalità operano in completa gratuità, consigliano ed orientano in relazione alle problematiche presentate, forniscono assistenza e ricercano le soluzioni operando con la massima riservatezza.

I casi possono essere risolti con la concessione di garanzie alle Banche convenzionate che

concedono prestiti e mutui o con informazioni e consulenza.

Il centro di ascolto, oltre ad operare ai sensi della Legge 108/96, è autorizzato anche a concedere garanzie per la soluzione delle operazioni derivanti dalla applicazione della Legge 3/2012 sul “Sovraindebitamento delle Famiglie e soggetti non fallibili.”

Ha aderito anche al progetto “FONDO VIVERE ” della Caritas di Pisa che intende contribuire al superamento dei processi di impoverimento causati dal Covid 19 con strumenti di solidarietà diffusa. Ciò avviene attraverso:

IL CREDITO DI SOLIDARIETÀ, fino ad un massimo di € 15.000, rivolto alle microimprese colpite dalla emergenza Covid 19. Eroga prestiti in denaro attraverso il sistema della ‘garanzia’ e all’interno della convenzione con la Banca Popolare di Lajatico.

IL PRESTITO SOCIALE , fino ad un massimo di € 3.000, rivolto a persone e/o alle famiglie duramente colpite dall’emergenza Covid 19, con l’obiettivo di migliorare la qualità della vita e favorire l’inclusione sociale e che hanno una prospettiva di recuperare nel breve termine una propria autonomia (sostenibilità e restituibilità) .

L’AIUTO DI SOLIDARIETÀ’, fino ad un massimo di € 1.000, rivolto a soggetti che, sottoposti ad un rapido processo di impoverimento conseguente a emergenza Covid, non hanno ragionevolmente la possibilità di restituzione, neppure sotto forma di piccole somme.

Particolare attenzione di impegno viene destinato al monitoraggio e al tutoraggio delle famiglie in difficoltà affinché possano superare i momenti di difficoltà.

Oltre al FONDO VIVERE della Caritas, anche la Fondazione ha aggiornato l’operatività con il “Microcredito di Solidarietà” che estende l’intervento oltre che all’estinzione dei debiti anche per fronteggiare necessità familiari impellenti o diversamente non risolvibili dal sistema bancario.

Altre attività sono rivolte ad iniziative di formazione presso scuole e centri di aggregazione sociale. Negli ultimi anni un forte impegno è derivato dalla partecipazione alle iniziative in rete con associazioni di volontariato e di istituzioni pubbliche.

Inoltre, il nostro Centro di ascolto è divenuto punto di riferimento anche per iniziative, derivanti dalla sottoscrizione di protocolli con gli ordini professionali, categorie imprenditoriali, Banche, istituzioni pubbliche e rete di associazioni di volontariato.

In tali iniziative la Misericordia di Pontedera si è impegnata particolarmente nella costituzione, nella

rappresentanza e nell'attività quotidiana con l'utilizzo di tutte le sue strutture.

- volontari coinvolti	3
- ore	780
- pratiche esaminate:	56

I colloqui sono stati molti di più, considerato che per ogni assistito occorrono non meno di 10/12 colloqui per raccogliere tutta la documentazione necessaria da finanziarie, banche, Enti fiscali ed assistenziali ecc. Per ogni soggetto creditore, particolarmente quando vengono chiesti, ed è la quasi normalità, "saldi e stralci", sospensioni temporanee di pagamento rate ecc, occorrono delibere che allungano fortemente i tempi di intervento. Ai dati seguenti vanno aggiunti circa 50 interventi di consulenza, per un ammontare di circa 4 milioni di euro risoltisi, nella maggioranza dei casi, con transazioni autonome, senza utilizzare garanzie della Fondazione o con suggerimenti rivelatisi utili alla soluzione dei problemi.

- Volume dei debiti trattati:	oltre 2,5 milioni di euro
- Finanziamenti istruiti:	14 per circa 1.735.000 di euro (accolti da Banche per 720.000 euro, oltre a 200.000 euro in corso)
- Taglio medio mutui	120.000 di euro
- Per età:	
80% fino a 60 anni	
20% over 60 anni	
- Per provenienza:	
60% Pontedera, Valdera e comuni confinanti	
40% Provincia e Toscana	
- Per attività:	
20% autonomi e piccole aziende	
30% pensionati	
50% dipendenti	

19. AMBULATORIO MONTECASTELLO

Il progetto, attivo dal 2000, è svolto nella frazione di Montecastello presso un ambulatorio infermieristico ricavato all'interno di uno dei locali della ex scuola elementare. Il punto ambulatoriale è gestito da un nostro volontario infermiere che gratuitamente nei giorni di martedì e venerdì svolge delle prestazioni, quali la terapia intramuscolare e la misurazione della pressione arteriosa.

Grazie alla professionalità e competenza del volontario che con impegno e dedizione si occupa da ben diciannove anni di questo servizio, ogni anno si è potuto riscontrare un aumento del numero delle persone che vi si rivolgono.

A causa della pandemia il servizio è stato sospeso nel mese di marzo 2020 ed, anche a causa di problemi riscontrati alla struttura il progetto è stato riattivato il 3 Dicembre 2021.

Gli utenti del 2021 sono stati 66.

20. PROGETTO PRONTO BADANTE

Il servizio "Pronto Badante" è un'iniziativa promossa dalla Regione Toscana e attiva su tutto il territorio regionale dal marzo 2016. Con questo progetto si mette a disposizione delle famiglie toscane un servizio di sostegno rivolto alla persona anziana nel momento in cui si presenta, per la prima volta, una situazione di fragilità. Contattando il numero verde 800 59 33 88 (attivo da lunedì a venerdì dalle 8 alle 19:30 e il sabato dalle 8 alle 15) un operatore autorizzato interverrà direttamente presso l'abitazione della famiglia della persona anziana e/o attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, compreso quelle digitali (videochiamata), garantendole un adeguato punto di riferimento, per avere informazioni sui percorsi socio-assistenziali e un sostegno economico per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con una/un assistente familiare. L'operatore è in grado di informare e orientare la famiglia e la persona anziana sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari.

In particolar modo l'operatore, qualora ricorrano le condizioni, fornirà supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo accesso allo sportello del Punto Insieme, quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni, il favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni.

La persona anziana, inoltre, è beneficiaria di una erogazione attraverso il libretto famiglia per il lavoro occasionale accessorio, per un importo complessivo di euro 300,00, una tantum, pari alla copertura di massimo 30 ore, da utilizzare per le prime necessità.

La prestazione lavorativa deve essere effettuata da una/un assistente familiare ad esclusione del coniuge e dei parenti/affini entro il primo grado.

L'operatore autorizzato assiste l'anziano e la famiglia anche nelle procedure on-line di INPS per quel che riguarda l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare ed inoltre fornisce un tutoraggio per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nelle prime fasi dell'attivazione del rapporto.

La Misericordia di Pontedera è partner, nella progettazione e realizzazione del servizio sul territorio della Valdera e della Valdicecina, con il Patronato ACLI (soggetto capofila), le cooperative Spes, Il Borgo e Idealcoop ed altri soggetti del Terzo Settore. In particolare, oltre al sostegno alle famiglie e alla promozione, ci siamo occupati in maniera specifica del monitoraggio raccogliendo le risposte delle famiglie che hanno usufruito del servizio nelle zone di nostra competenza ed elaborando i dati

per ottenere un report semplice ed efficace.

Nell'anno 2021, nel periodo che va da aprile 2021 ad aprile 2022 si sono rivolti a questo servizio 234 utenti.

21. PROGETTO CITTA' SOLIDALE E IL TEMPO RITROVATO

Il progetto è stato realizzato con la Pubblica Assistenza di Pontedera (soggetto capofila) e avrebbe dovuto iniziare a febbraio 2020. A causa della pandemia si è realizzato a partire dal mese di luglio ed è stato prorogato anche per l'anno 2021.

Il progetto prevede l'inserimento di persone con problematiche socio-economiche nell'attività di volontariato delle rispettive associazioni. Tale inserimento, concordato con i servizi territoriali competenti e in virtù di uno specifico rimborso spese, ha l'obiettivo di rafforzare la personalità dei soggetti, mettere alla prova e formarne alcune competenze, favorire la crescita delle relazioni e delle reti sociali.

Presso la Misericordia di Pontedera è stata accolta una persona che è stata utilizzata al front-office per tutto l'anno.

Formazione

22. FORMAZIONE INTERNA

La Misericordia conta di sei formatori sanitari regionali, di cinque allenatori DAE USL5 Pisa e di 3 istruttori DAE IRC.

I formatori, abilitati dalla Confederazione delle Misericordie d'Italia, si occupano di effettuare corsi di formazione per soccorritori e per autisti delle ambulanze, con l'obiettivo di portare i soccorritori ad un buon livello di preparazione tecnica sanitaria

La nostra Associazione svolge periodicamente corsi di livello base ed avanzato (con relativi corsi di re training) secondo quanto previsto dalla L.R. 25/2001.

LIVELLO BASE: Il corso è rivolto a coloro che abbiano compiuto i 16 anni di età, previa presentazione di attestazione medica di idoneità psicofisica al servizio, ed è necessario per l'apprendimento delle tecniche base di assistenza sanitaria in condizioni di emergenza. Il corso, previo superamento di un test, prevede il rilascio di un attestato riconosciuto dalla Regione Toscana e valido per poter svolgere attività di volontariato come soccorritori per servizi di tipo ordinario. È comunque indicato per tutti coloro che vogliono apprendere le principali tecniche di primo soccorso sanitario.

Per gli studenti che frequentano le scuole superiori, il brevetto rilasciato a fine corso, insieme alla attività di volontariato svolto, è valido per l'ottenimento dei crediti formativi previsti dall'ordinamento scolastico.

LIVELLO AVANZATO: È rivolto ai soci che abbiano compiuto i 18 anni di età e che abbiano frequentato il corso di livello base. Gli argomenti principali sono BLS (Basic Life Support), rianimazione pediatrica (PBLS) e supporto vitale avanzato ai traumatizzati (SVT). L'impegno richiesto ai partecipanti è maggiore rispetto al Corso di Livello Base in quanto nella 95 ore previste per questa formazione è necessario effettuare sia lezioni teoriche che pratiche. Inoltre, è previsto un tirocinio a bordo delle ambulanze dove i volontari dovranno mettere in pratica le nozioni acquisite.

Alcune lezioni del corso sono tenute da professionisti (infermieri e/o medici) per trattare ed approfondire argomenti specifici. Al termine del corso viene effettuato un esame con prova teorica e pratica, alla presenza di un delegato confederale e di un esaminatore del 118. In caso positivo viene rilasciato Attestato di Livello Avanzato e viene contestualmente effettuata l'iscrizione del

volontario all'Albo Nazione dei Soccorritori. Le lezioni si svolgono due volte a settimana in orario serale.

CORSO DAE: È rivolto ai volontari in possesso del Livello avanzato da almeno tre mesi. Vengono abilitati all'uso del defibrillatore semiautomatico.

Nell'anno 2021 sono stati svolti i corsi di livello base, avanzato e DAE a partire dal mese di marzo, per poi terminare il 14 Giugno 2021.

23. SERVIZIO CIVILE

Il Servizio Civile Nazionale è stato istituito il 6/3/2001 con la legge n.64. A partire dal 1° gennaio 2005 con la legge del 23/08/2004 n.226 il Servizio Civile Nazionale si svolge su base esclusivamente volontaria. Secondo la sentenza della Corte costituzionale del 16 luglio 2004 n. 228 il Servizio Civile Nazionale è una modalità valida per i cittadini che vogliono adempiere al dovere costituzionale della difesa della patria, che non è da intendersi come rivolta al territorio dello Stato o dei confini, ma condivisione e mantenimento dei valori che sono alla base di ogni ordinamento democratico (come può essere svolto in maniera equivalente, con modalità diverse e/o estranee alla difesa militare).

Il Servizio Civile Nazionale è rivolto a tutti i giovani dai 18 ai 29 anni non compiuti (28 anni e 364 giorni) e rappresenta un'opportunità per dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno a livello sociale, ed in molti casi può rappresentare anche un'occasione di crescita personale. Per i volontari che scelgono di impegnarsi nel Servizio Civile è previsto un assegno mensile pari a 444,30 euro netti. Il Servizio Civile garantisce anche una copertura assicurativa per tutta la durata del progetto e il periodo di servizio è riconosciuto valido a tutti gli effetti ai fini del trattamento previdenziale.

Nome Progetto: MISERICORDIE DELLA VALDERA ACCANTO AL PROSSIMO

Obiettivi del progetto: Assistenza a disabili, adulti e terza età in condizioni di disagio, minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale, anche attraverso il trasporto sociale per i progetti:

❖ n. volontari in servizio	4
❖ n. ore di servizio	25 settimanali
❖ media giornaliera	5 ore

Nome Progetto: MISERICORDIE DELLA VALDERA PER IL SOCCORSO

Obiettivi del progetto: Assistenza a pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti, con il servizio di emergenza sanitaria e l'organizzazione di attività per la promozione della salute.

❖ n. volontari in servizio	4
----------------------------	---

❖ n. ore di servizio	25 settimanali
❖ media giornaliera	5 ore

Nome Progetto: PROGETTO SIRE

Obiettivi del progetto: Prevenzione e mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze, superamento delle emergenze. Obiettivo principale è la promozione e il coordinamento delle persone e la salvaguardia del territorio, allo scopo di realizzare un sistema di monitoraggio e nella programmazione delle risposte da dare qualora ci trovassimo in una situazione di emergenza.

❖ n. volontari in servizio	1
❖ n. ore di servizio	25 settimanali
❖ Media giornaliera	5 ore

La Legge regionale n. 35/2006 “Istituzione del servizio civile regionale” ha disciplinato il Servizio Civile Regionale finalizzato a favorire la formazione dei giovani a valori di giustizia e solidarietà e a promuovere la partecipazione sociale e l’educazione alla cittadinanza attiva e solidale.

Con il Servizio Civile Regionale i giovani possono dedicare dodici mesi della loro vita a favore della collettività.

Il Servizio Civile offre ai ragazzi la possibilità di crescita personale divenendo uno strumento prezioso per dare aiuto alle fasce più deboli della società.

Il Servizio Civile Regionale è destinato ai giovani tra i 18 ed i 30 anni residenti o domiciliati in Toscana. Per i diversamente abili la fascia di età è ampliata da 18 a 35 anni. È previsto un contributo di € 433,80 euro mensili.

Nome Progetto: PISA SOCCORSO 2 2018

Obiettivi del progetto: sia per i trasporti sanitari ordinari che per quelli sociali, il ruolo dei volontari sarà quello di collaborare con il personale della Misericordia nello svolgimento di questi servizi sia come autista che come barelliere.

❖ volontari in servizio civile	2
❖ n. ore di servizio	25 ore settimanali

❖ media giornaliera

5 ore

24. LAVORI SOCIALMENTE UTILI

Dal 2008 è stata stipulata con il Tribunale Civile e Penale di Pisa una convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi del D.L. 28/08/2000 e del D.M. 26/03/2001 e per il reinserimento sociale dei condannati alla misura detentiva dell'affidamento in prova (art. 47 L. 26/07/1975 n. 354) per un periodo corrispondente alla pena da scontare, lavorando presso un terzo che lo deve sorvegliare. L'esito positivo estingue la pena detentiva ad ogni altro effetto penale della condanna.

Con l'entrata in vigore della Legge n. 120 del 29/07/2010 che prevede la pena sostitutiva del lavoro di pubblica utilità alla pena detentiva e pecuniaria per la guida in stato di ebbrezza, molti sono stati coloro che si sono rivolti alla nostra associazione per poter scontare la pena. Il lavoro socialmente utile consiste nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività, da svolgere presso Enti pubblici territoriali (Stato, regioni, Province e Comuni) o presso organizzazioni di assistenza sociale, di volontariato o di lotta alle dipendenze.

Le modalità ed i tempi della prestazione lavorativa non devono essere tali da pregiudicare le esigenze di lavoro, di studio, di famiglia e di salute del trasgressore. Un giorno di lavoro di pubblica utilità è pari ad una prestazione di due ore di attività lavorativa. Questo tipo di misura sostitutiva può essere concessa una sola volta e mai a coloro che, in stato di ebbrezza, hanno provocato un incidente stradale.

Dall'entrata in vigore di detta legge sono state ben 188 le domande di richiesta di svolgimento di lavori socialmente utili presso la nostra Associazione.

Nel 2015 è stato introdotto un nuovo strumento processuale che consente di evitare la condanna e di ottenere l'estinzione del reato. Si tratta della sospensione del procedimento con messa alla prova.

Attraverso L'UEPE (Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna) di Pisa vengono inviati alla nostra Associazione persone che dovranno svolgere attività di volontariato, al termine della quale, in caso di esito positivo consentirà all'imputato di evitare la condanna e l'iscrizione nel casellario giudiziale. In caso contrario il procedimento penale riprenderà il corso ordinario.

❖ Domande pervenute	10
❖ Domande accolte	10

Le risorse

Persone

I soci:

2898

Soci	2017	2019	2020	2021
maschi	1089	1117	1100	1131
femmine	1748	1774	1711	1767
Totale	2837	2891	2811	2898

I volontari attivi: 276

Volontari	2017	2019	2020	2021
maschi	137	108	137	146
femmine	129	103	110	130
Totale	266	211	247	276

I dipendenti:

6

a tempo indeterminato

6

I volontari in servizio civile:

9 servizio civile universale

2 servizio civile regionale

I lavoratori per servizio socialmente utile:

18

Mezzi

3 AMBULANZE TIPO A

1 PULMINO (FIAT DUCATO) PER TRASPORTI SOCIALI

4 AUTOMEZZI (FIAT DOBLO') PER TRASPORTI SOCIALI

1 AUTOVETTURA (FIAT QUBO)

1 TENDA PNEUMATICA A 4 ARCHI PER LA PROTEZIONE CIVILE

6 MOTOPOMPE AD IMMERSIONE

1 MOTOPOMPA DA 1200 L/MIM (+ Altre pompe...)

1 ESCAVATORE

3 GRUPPI ELETTROGENI

1 TORRE FARO

1 JEEP

1 FURGONE DUCATO

1 CARRELLO PER LA LOGISTICA

2 CICLOMOTORI PER SERVIZI INTERNI CIMITERIALI

Immobili e terreni

Fanno parte del patrimonio della Misericordia i seguenti immobili con i terreni di pertinenza:

- ❖ IMMOBILE SITO IN PONTEDERA VIA DELLA MISERICORDIA, 15
Porzione del complesso della sede storica, in parte utilizzato in proprio per ambulatorio di Fisiokinesiterapia e in parte utilizzato in proprio come Cappelle Mortuarie
- ❖ IMMOBILE SITO IN PONTEDERA P.ZA CADUTI DI CEFALONIA E CORFU', 29
Palestra
- ❖ IMMOBILE SITO IN PONTEDERA VIALE EUROPA, 4
Residenza sociosanitaria "Villa Sorriso", è dato in gestione al Consorzio Coop. Soc. Campo del Vescovo di Brugnato
- ❖ IMMOBILE SITO IN PONTEDERA P.ZA DUOMO, 33
Costituiva l'appartamento del Cappellano ed è stato utilizzato da don Moreno Giorgini
- ❖ IMMOBILE SITO IN PONTEDERA VIA VALTRIANI, 30
Porzione del complesso della sede storica, è utilizzato in proprio per: uffici, archivio, sede del servizio di pronto soccorso, stanze dei volontari, sede del Gruppo Donatori di Sangue "Fratres", sede del Centro di Ascolto Prevenzione Usura, Chiesa e sacrestia
- ❖ IMMOBILE SITO IN PONTEDERA VIA MAGENTA, 2
Porzione del complesso della sede storica, è utilizzato come alloggio delle Suore Figlie della Carità di San Vincenzo De Paoli
- ❖ IMMOBILE SITO IN PONTEDERA P.ZA CADUTI DI CEFALONIA E CORFU' , 32

Mensa della Solidarietà

- ❖ IMMOBILE SITO IN PONTEDERA P.ZA CADUTI DI CEFALONIA E CORFU', 35
Deposito e locali del Banco Alimentare

- ❖ IMMOBILE SITO IN PONTEDERA VIA ROMA , 259
Cimitero

- ❖ IMMOBILE SITO IN POTEDERA VIA I MAGGIO, 47 (PIANO PRIMO)
Destinato a civile abitazione

- ❖ IMMOBILE SITO IN POTEDERA VIA DUCCIO GALIMBERTI N. 27
Destinato a civile abitazione (DA DONAZIONE GRASSINI ANTONIO).

Le risorse economiche: bilancio 2021

SITUAZIONE PATRIMONIALE			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Descrizione	Saldo	Descrizione	Saldo
CASSA	4.341,36	FORNITORI	15.414,78
BANCHE E C/C POSTALI	753.606,58	PERSONALE DIP. E AUTONOMO	15.514,55
CREDITI DIVERSI	513.504,62	ENTI ASSIST.LI E PREVIDENZA	12.197,89
CLIENTI	309.348,62	DEBITORI E CREDITORI VARI	849.079,41
		FONDO LIQUIDAZIONE DIPENDENTI	106.769,51
		FONDO SVALUTAZ. CREDITI FISCALE	1.473,21
IMMOBILIZZ. ATTIV. ISTITUZIONALE	789.517,46	IMMOBILI ISTITUZIONALI	103.149,94
IMMOBILI ATTIVITA'	1.555.077,06	IMPIANTI ISTITUZ.	40.607,67
IMPIANTI	208.915,69	MOBILI E ATT. IST.	50.415,29
MACCHINARI SEDE	120.198,59	RESTAURO CHIESA	145.041,78
MOBILI-ARREDI E MACC. UFF. SEDE	102.961,49	IMMOBILI COMM.	248.885,70
AUTOMEZZI SEDE	466.847,47	IMPIANTI COMM.	195.950,48
ATTREZZATURE SEDE	189.257,03	MACCHINARI COMM.	109.005,38
CASA PER ANZIANI	1.427.464,50	MOBILI-ARREDI COMM.	90.828,56
IMPIANTI VILLA SORRISO	351.298,64	AUTOMEZZI SEDE	415.567,92
MACCHINARI VILLA SORRISO	15.152,56	ATTREZZATURE SEDE	191.034,81
MOBILI VILLA SORRISO	158.686,26	IMMOBILE V.S.	807.446,02
ATTREZZATURE VILLA SORRISO	11.214,01	IMPIANTI V. SORRISO	341.535,10
AUTOMEZZI VILLA SORRISO	31.600,40	MACCHINARI V. SORRISO	15.152,56
TERRENI	99.989,65	MOBILI V. SORRISO	158.686,26
AMPL.CIMITERO 6° LOTTO CON C.SEP.E CRIPTE	876.402,29	ATTREZZATURE V. SORRISO	11.214,01
AMPL.TO CIMITERO 7° LOTTO	1.954.125,08	AUTOMEZZI V. SORRISO	23.643,34
RISTRUTTURAZIONE PALESTRA	58.939,95	AMPL.TO CIMITERO	316.754,04
RISTRUTTURAZ. RSA S. GIUSEPPE	69.025,14	AMPL.CIM. 7°L.	477.640,92
RISTRUTTURAZIONE AMBULATORIO	759.686,01	RISTRTT.PALESTRA	58.939,99
ATTREZ/MOB. AMBULAT.SG	147.451,57	RISTRTT. RSA S.GIUSEPPE	48.183,18
SP. PLURIENN. NUOVO AFF.AZ.	82.559,56	RISTRTT.AMBULATORI	549.643,28
COSTR.MAGAZZINO E AUTORIMESSA	211.622,40	ATTR/MOB. AMBUL.SG	124.869,76
RISTR. CAPPELLE MORTUARIE	96.255,17	RISTR. CAPP.MORTUARIE	18.848,31
ALTRI COSTI PLURIENNALI	402,53	AMPL.CIM. 8°L.	99.750,41
AMPL.TO CIMITERO 8° LOTTO	734.332,28	MAN.STR. CIMITERO	161.272,74
RIPR.STR. MANTO COPERURA CIMITERO ST.	620.183,91	SIS/REC. 2 LOGGIATO	24.319,56
LAVORI AMPL.TO VILLA SORRISO	470.726,17	SIS/REC. 1 LOGGIATO	1.198,99
SPOST/RECUP.LOCULI SEZ.2 LOGG.	109.990,25		
SPOST/RECUP.LOCULI SEZ.1 LOGG.	24.544,92	FONDI AMMORTAMENTO	4.829.586,00
IMMOBILIZZ. FINANZIARIE	131.779,85	RATEI E RISCOINTI PASSIVI	5.715.672,11
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	11.876.207,8	CAPITALE DI DOTAZIONE	854.091,77
RATEI E RISCOINTI	11.386,40	FONDO RISERVA DL 185/08	1.050.000,00
RIMANENZE FINALI	9.723,49	CAPITALE NETTO	1.904.091,77
ATTIVITA'	13.478.118,96	PASSIVITA'	13.449.799,23
*** Totale Attività:	13.488.567,11 ***	Totale Passività:	13.449.799,23
Sbilancio:	38.767,88		

Da dove arrivano le risorse...	
Attività Istituzionale	254.493,23
Attività Pronto Soccorso	277.982,08
Attività Ambulatoriale	27.211,30
Attività Fisiokinesiterapia	78.096,20
Attività Cimiteriale loculi	212.345,25
Attività di RSA	255.477,95
Servizi Generali	14.054,13
Totale	1.119.660,03



... e come vengono spese	
Attività Istituzionale	95.878,05
Attività Pronto Soccorso	358.646,04
Attività Ambulatoriale	73.220,87
Attività Fisiokinesiterapia	73.955,84
Attività Onoranze funebri	7.748,84
Attività Cimiteriale loculi	100.898,19
Attività di RSA	198.717,70
Servizi Generali	121.534,15
Totale	1.080.892,15

Il 2021 si è chiuso con un attivo di esercizio pari a 38.767,88 euro.

Costi settori specifici

Pronto soccorso	358.646,04
Ambulatori	73.220,87
Fisiokinesiterapia	73.955,84
Cimitero	100.898,19
RSA	198.717,70
Totale	805.438,64

Costi attività istituzionali

INIZIATIVE GR. VOLONTARI	8.597,27
BENEFICENZA	6.105,43
ASSISTENZA RELIGIOSA E VARIE CHIESA	1.176,91
CERA VOTIVA CIMITERO	6.797,05
SPESE INIZIATIVE CULT./RICR/POSTALI	6.106,37
MANUTENZIONI ORDINARIE	4.763,64
PROGETTI	1.000,00
IVA INDETRAIBILE ISTITUZIONALE	1.379,16
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	2.045,56
RIMB.SPESE RAPPRES/INIZ.CONFEDERALI	500,66
SPESE MENSA SOLIDARIETA'	39.840,87
SPESE BUONI COVID	84,98
SPESE CONDOM. V.GALIMBERT	2.235,00
COSTI ATTIVITA' ISTITUZIONALE	80.632,90
IMMOBILI	13.172,53
AMMORTAMENTI	13.172,53
RIM.INIZIALI CERE VOTIVE	2.072,62
RIMANENZE INIZIALI	2.072,62
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	95.878,05

INFORMAZIONI UTILI

Diventare socio significa entrare a far parte della Misericordia di Pontedera, decidendo poi se svolgere un servizio attivo per iniziare ad aiutare gli altri. Anche coloro che non svolgono attività di volontariato effettuano un grande gesto di solidarietà poiché con il ricavato delle quote sociali di iscrizione ed annuali aiuteranno la Misericordia a svolgere le sue attività sociali rivolte alla collettività.

DOMANDA DI ISCRIZIONE:

- Fino a 17 anni: gratuita
- Da 18 a 49 anni: € 15,00
- Da 50 anni: € 35,00

L'iscrizione è comprensiva della quota sociale dell'anno in corso. Nel mese di giugno, in occasione della ricorrenza del Santo Patrono, Sant'Antonio da Padova, la quota di iscrizione è ridotta del 50%. Dall'anno successivo la quota sociale sarà di € 15,00.

Gli iscritti al Gruppo FRATRES di Pontedera e coloro che si iscrivono al Gruppo Volontari Attivi sono esonerati dalla quota di iscrizione mantenendo il pagamento della quota sociale. Sia l'iscrizione che la quota annuale hanno validità anno solare. Ricordiamo che la quota è nominativa, ciò vuol dire che risulta socia solo la persona che ne fa richiesta.

Per iscriversi occorre presentarsi presso la Segreteria tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Il pagamento della quota sociale può essere fatto:

- Direttamente in segreteria
- A seguito del ricevimento del bollettino di c/c postale precompilato che potrà essere pagato con le modalità previste nella lettera d'accompagnamento.

Agevolazioni ai soci:

GABINETTO DI FISIOKINESITERAPIA:

- sconto del 10% Sulle prestazioni effettuate in regime privato

PALESTRA DI RIEDUCAZIONE POSTURALE:

- sconto del 10%

TRASPORTI SANITARI (sui servizi svolti in regime privato):

- gratuito nel territorio del Comune di Pontedera per un massimo di dieci servizi all'anno.

- sconto del 10% in ambito extra comunale e oltre il limite precedente.

ONORANZE FUNEBRI:

- sconto di € 175,00 sul costo totale del servizio funebre

- sconto di € 200,00 sul costo totale del servizio; per i soci iscritti da oltre 5 anni € 300,00

Lo sconto di € 200,00 viene applicato anche a coloro che sono iscritti a qualsiasi altra Misericordia.

CIMITERO:

Solo agli iscritti da oltre un anno è consentita la sepoltura nel campo a terra.

Lo sconto sulle concessioni dei loculi è diversificato a seconda degli anni di iscrizione:

- Entro un anno € 150,00
- Da 1 a 5 anni € 300,00
- Oltre 5 anni € 400,00

Per le concessioni dei loculi ossari lo sconto è di € 150,00

Per le concessioni dei loculi di defunti non iscritti per ottenere lo sconto è necessario che il concessionario sia iscritto.

AMBULATORI:

Prestazione gratuite: misurazione pressione arteriosa ed iniezioni. Le altre terapie hanno un costo ridotto.

Medici che operano in regime privato: sconto del 5% sia all'iscritto che ai familiari.

Come contattarci:

SEGRETERIA ED AMMINISTRAZIONE

Indirizzo: Via Valtriani n. 30

Apertura tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.00 Telefono: 058752021 Fax 0587214726

e-mail: misericordia@misericordiapontedera.it PEC: misericordia@pec.misericordiapontedera.it

SITO: www.misericordiapontedera.it

GABINETTO DI FISIOKINESITERAPIA

Indirizzo: Via della Misericordia 15 – Via Valtriani 30 (entrata secondaria) Apertura dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle ore 19.00

Telefono: 0587/53575 Fax 0587214726 e-mail: misericordia@misericordiapontedera.it

PEC: misericordia@pec.misericordiapontedera.it SITO: www.misericordiapontedera.it

CIMITERO:

Indirizzo: Via Roma n. 259P

Apertura tutti i giorni mattina e pomeriggio a seconda del calendario stagionale Telefono e fax:
0587291161

e-mail: misericordia@misericordiapontedera.it PEC: misericordia@pec.misericordiapontedera.it

SITO: www.misericordiapontedera.it

ONORANZE FUNEBRI:

Indirizzo: Via Valtriani n. 30 Pontedera – Via Dante n. 36 Forcoli (comune di Palaia)

Numero verde gratuito disponibile 24 ore su 24: 800 510155 e-mail: info@misericordiamultisrl.it

PEC: misericordiamultisrl@pec.it SITO: www.misericordiamultisrl.it

ATTIVITÀ SANITARIE E SOCIALI:

Per trasporti sanitari e sociali Indirizzo: Via Valtriani n. 30

Apertura tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 20.00 Telefono 058752021 058755555 Fax
0587214726

e-mail: misericordia@misericordiapontedera.it PEC: misericordia@pec.misericordiapontedera.it
SITO: www.misericordiapontedera.it

Per le emergenze contattare il nuovo numero unico 112¹